

Bozza

BILANCIO SOCIALE

2018

INTRODUZIONE PRESIDENTE

NOTA METODOLOGICA

Il bilancio sociale 2018 assume una rilevanza particolare, dal momento che è stato redatto in una fase di transizione e cambiamenti portati dalla Riforma del Terzo Settore.

Nonostante l'incertezza del momento e un quadro in continua evoluzione, Non Profit Network- CSV Trentino conferma la volontà di rendicontare pubblicamente, come fa ormai da molti anni, il proprio operato al fine di garantire maggior trasparenza possibile e di comunicare la propria responsabilità sociale nei confronti dei suoi stakeholder.

Il Codice del Terzo Settore, inoltre, dispone per i Centri Servizio Volontariato *“l'obbligo di redigere e rendere pubblico il bilancio sociale” (art. 61, c.1 lett.l).*

Il riferimento per comprendere il bilancio sociale 2018, è rappresentato dal *Documento di indirizzi strategici per il triennio 2017-2019*¹; un documento programmatico elaborato dallo Staff di NPN, grazie alla collaborazione dei principali interlocutori del territorio. Il bilancio sociale 2018 prende quindi in esame i diversi indirizzi trasversali alle varie aree di attività di Non Profit Network e le diverse linee strategiche dell'ente, facendo il punto sullo stato di attuazione rispetto alle attività programmate.

Il documento è stato realizzato facendo riferimento al *“Modello di bilancio sociale per gli enti di Terzo Settore accreditati come Centri di Servizio per il Volontariato”*², approvate dall'Assemblea dei soci di CSVnet nel 2019. Sono state prese in considerazione anche le nuove linee guida emergenti dal Capo II del Codice del Terzo settore (*art. 61-66 DL 117/17*), dedicato proprio ai Centri di Servizio per il Volontariato, che modificano leggermente le aree di intervento.

Il bilancio sociale è stato reso disponibile ai soci, così come previsto dallo statuto, sette giorni dell'approvazione dell'assemblea del 30 maggio 2019. Il documento integrale è pubblicato sul sito www.volontariatotrentino.it

Verrà realizzata e stampata una versione ridotta del documento.

¹ <http://www.volontariatotrentino.it/sites/default/files/download/linee%20strategiche%202017-2019%20Non%20Profit%20Network.pdf>

² *“Modello di Bilancio sociale per gli enti di Terzo Settore accreditati come Centri di Servizio per il Volontariato”* – CSVnet | Associazione dei centri di servizio per il volontariato, 2019.

Sommario

NON PROFIT NETWORK.....	4
Identità, mission e sviluppi futuri	4
Gli stakeholder.....	6
Il contesto trentino.....	8
GOVERNO E AMMINISTRAZIONE.....	9
L'assemblea dei soci	9
Il consiglio Direttivo.....	10
Il presidente.....	11
Il collegio dei revisori dei conti.....	11
LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA	12
Le risorse umane	13
La programmazione strategica	13
LA DIMENSIONE ECONOMICA	15
CONSULENZA.....	17
Gestione degli aspetti giuridico-fiscali e amministrativi	17
La costituzione di nuove associazioni.....	21
Progettazione sociale	25
Ufficio sVolta	25
Linee di finanziamento	26
PROMOZIONE, ORIENTAMENTO E ANIMAZIONE SOCIALE	29
Orientamento al volontariato.....	29
PROMUOVERE LA CULTURA DEL VOLONTARIATO PRESSO I GIOVANI.....	33
Scuola e volontariato.....	33
ANIMAZIONE TERRITORIALE.....	36
INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE.....	42
Gli strumenti della comunicazione.....	42
Eventi.....	44
Ricerca e documentazione	45
LA FORMAZIONE.....	47
Dati fondamentali relativi al 2018.....	47

NON PROFIT NETWORK

Identità, mission e sviluppi futuri

L'Associazione Non Profit Network - CSV Trentino è un ente non commerciale con personalità giuridica che dal 2002 gestisce il Centro Servizi Volontariato della provincia di Trento.

Secondo il proprio Statuto³, Non Profit Network è un'“*associazione senza fini di lucro che si pone la finalità di promuovere, sostenere e qualificare le organizzazioni di volontariato e le diverse espressioni di cittadinanza attiva del territorio trentino, in quanto fondamentali elementi di creazione di valore sociale, culturale, civile ed economico*” attraverso attività di consulenza, formazione, progettazione, informazione, documentazione e ricerca.

L'attuale Riforma, iniziata con la **Legge Delega 106/2016**⁴, porterà rilevanti cambiamenti per ciò che concerne l'utenza di riferimento dei Centri servizi per il volontariato. Il Codice del Terzo settore, infatti, dedica una parte consistente (dall'art.61 all'art.66) ai CSV, sottolineando la loro funzione di *“organizzare, gestire ed erogare servizi di supporto tecnico, formativo ed informativo per promuovere e rafforzare la presenza ed il ruolo dei volontari negli enti del Terzo settore, senza distinzione tra enti associati ed enti non associati, e con particolare riguardo alle organizzazioni di volontariato”*⁵. Il comma 3 dello stesso articolo elenca inoltre una serie di principi che i CSV devono rispettare nell'erogazione dei servizi agli enti del Terzo settore, che sono quelli di **qualità, economicità, territorialità e prossimità, universalità, integrazione, pubblicità e trasparenza**.

Quindi, a differenza di quanto avveniva in passato, dove la Legge 266/1991 affidava ai CSV la funzione di svolgere servizi solamente alle Organizzazioni di volontariato (ODV), la Riforma estende l'ambito di operatività dei Centri di servizio a tutti gli enti del Terzo settore, comprese anche le imprese sociali.

Nel perseguire i suoi obiettivi Non Profit Network si riconosce pienamente nella Carta dei Valori del Volontariato⁶, operando secondo i principi di democraticità, legame con il territorio, trasparenza e garantendo un'adeguata rendicontazione sul proprio operato.

Al 31 dicembre 2018 la sua base sociale è costituita da **139 enti non profit**.

I CENTRI DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO

I Centri di Servizio per il Volontariato (CSV) sono Enti di Terzo Settore che nacquero per essere al servizio delle organizzazioni di volontariato (OdV) e, allo stesso tempo, da queste gestiti, secondo il principio di autonomia affermato dalla Legge quadro sul volontariato n. 266/1991.

³ <http://www.volontariatotrentino.it/sites/default/files/download/STATUTO%20NPN.pdf>

⁴ Legge 6 giugno 2016, n. 106, “Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale”.

⁵ Art. 63, c.1 del Codice del Terzo Settore.

⁶ Carta dei Valori del Volontariato, promossa da Fivol e Gruppo Abele, accolta dal mondo del volontariato nel 2001.

In base alla Legge delega per la riforma del Terzo settore n. 106/2016 i CSV hanno oggi il compito di organizzare, gestire ed erogare servizi di supporto tecnico, formativo ed informativo per promuovere e rafforzare la presenza ed il ruolo dei volontari in tutti gli Enti del Terzo Settore.

I CSV sono finanziati per legge dalle fondazioni di origine bancaria e, dal 2017, in parte anche dal Governo attraverso un credito di imposta riconosciuto alle fondazioni stesse.

I CSV sono sottoposti alle funzioni di indirizzo e di controllo da parte dell'Organismo Nazionale di Controllo (ONC), anche attraverso i propri uffici territoriali, gli Organismi Territoriali di Controllo (OTC). Quest'ultimi, in particolare, verificano la legittimità e la correttezza dell'attività dei CSV in relazione all'uso delle risorse del Fondo Unico Nazionale (FUN), nonché la loro generale adeguatezza organizzativa, amministrativa e contabile, tenendo conto delle disposizioni del Codice del Terzo Settore e degli indirizzi generali strategici fissati dall'Organismo Nazionale di Controllo.

Alcuni dati di particolare rilievo

	2017	2018
Soci	139	139
Collaboratori retribuiti	12	9
Volontari continuativi	9	9
Stagisti	1	1
N. consulenze civilistico – fiscali e progettuali	605	296
Studenti incontrati	1098	754
Associazioni costituite	21	6
Puntate radio "Voci al volo"	18	14
Progetti sociali sostenuti grazie all'ufficio SVOLTA	15	13
Iniziative formative	31	26
Totale proventi e ricavi	515.507	

Gli stakeholder

Gli stakeholder sono i portatori di interesse che ruotano intorno all'organizzazione. Possono essere i soggetti, individuali o collettivi, che influenzano o sono influenzati dall'organizzazione nella realizzazione della propria attività.

L'Associazione Non Profit Network si assume nei loro confronti una responsabilità per le risorse utilizzate, per le scelte operate ed i risultati prodotti. Attraverso il bilancio sociale vuole comunicare efficacemente i dati rilevanti e la coerenza funzionale dell'intera organizzazione rispetto ai portatori di interesse interni ed esterni.

Nell'allegato 1 troverete un approfondimento rispetto agli stakeholder di NPN.

Immagine degli stakeholder

STAKEHOLDER DI "MISSIONE"

Enti del Terzo Settore e Volontari degli ETS

Comunità locale e cittadinanza

STAKEHOLDER di GOVERNO

Soci

Organi di controllo ed enti finanziatori

Personale e collaboratori

Consiglio direttivo e Presidente

FINANZIATORI E PARTNER TERRITORIALI

Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto

Fondazione Trentina per il Volontariato Sociale

Acli del Trentino

Arci del Trentino

Casse Rurali del Trentino

Centro per la Cooperazione Internazionale

Forum per la Pace

Comunità di Valle

Enti locali – Comune di Trento e Comune di Rovereto

Itas Mutua Assicurazioni

MUSE

Trentino Social Tank

Associazione In.Co

Politiche giovanili del Comune di Trento

Provincia Autonoma di Trento

Scuola e Università

Federazione Cooperazione Trentina

Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Trento e Rovereto

MEDIA LOCALI

Il Dolomiti

Radio Dolomiti

SISTEMA DEI CSV E CSVNET

AMBIENTE NATURALE

Il contesto trentino

Il tema della povertà è oggi di straordinaria attualità: la crisi economica ha espresso negli ultimi anni tutti i suoi risvolti negativi nei confronti degli individui e dei gruppi di popolazione più fragili e anche il nostro territorio non è rimasto immune a tali effetti.

Il volontariato trentino nel corso degli anni ha rivelato tutto il suo potenziale ed è riuscito ad affermarsi come una risorsa cruciale dal punto di vista sociale, al fine di dare risposte ai cittadini, laddove il Pubblico e il Terzo Settore più strutturato non sono più in grado di intervenire. Ci troviamo di fronte ad una nuova economia; un'economia sociale e solidale che è lungi dall'essere marginale e che forse, guardando le cose con maggior realismo, sta per diventare più importante dello stesso welfare.

Secondo gli ultimi dati aggiornati, l'universo associazionistico trentino è composto da **3.432 organizzazioni** di volontariato, di cui 789 ODV e 469 APS, che coinvolgono 14.570 volontari e 72.864 soci.⁷

Il volontariato trentino si distingue per alcune caratteristiche:

- I due principali settori di attività delle associazioni risultano essere lo sport con il 31% e la cultura con il 25%;
- I settori secondari di attività più rappresentati sono quelli della cultura e ricreazione (13,3% e 12% rispettivamente);
- Il numero dei soci che fanno parte delle associazioni intervistate è pari a 72.864, suddivisi tra un 52% uomini e un 48% donne. Le fasce di età dei soci sono quasi tutte uniformemente rappresentate partendo dai 19 fino ai 65 anni. In particolare, il 41% ha un'età compresa tra i 41 e i 64 anni ma anche la presenza dei giovani (19-29 anni) risulta significativa (19%);
- Il numero dei volontari presenti nelle associazioni intervistate è di 14.570, di cui il 41% donne e il 59% uomini. Il 41% ha un'età compresa tra i 41 e i 64 anni, ma anche in questo caso i giovani sono ben rappresentati con una percentuale pari al 19%. Il 72% dei volontari è al contempo socio dell'associazione in cui presta la sua attività;
- Si evidenzia un gap molto significativo tra volontari e soci, infatti l'incidenza volontari/soci è del 20%, ovvero ad ogni volontario corrispondono 5 soci;
- Per quanto concerne il tempo impiegato dai volontari all'interno dell'associazione, il 57% presta servizio in modo continuativo mentre la restante parte in modo saltuario;
- Prevalgono le associazioni di piccola dimensione, circa 1 su 3 presenta meno di 10 volontari. Molto rappresentata è anche la categoria delle associazioni aventi tra i 21 e i 60 volontari (circa il 31,5% del campione);
- Circa il 79,7% delle organizzazioni utilizza come fonte di finanziamento le quote dei soci, mentre un'altra fonte molto utilizzata sono i contributi degli enti pubblici (77,9%). Il 60,3% delle associazioni fa

⁷ "Progetto per la semplificazione burocratica delle attività svolte dalle Associazioni di volontariato Trentine", Report a cura della Fondazione Trentina per il Volontariato Sociale, Dicembre 2017

riferimento al settore privato, il quale racchiude al suo interno fonti come le raccolte fondi, le donazioni, le quote versate dai soci e altri sistemi di autofinanziamento.

GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

ASSEMBLEA DEI SOCI

Organo sovrano dell'associazione composto da 139 organizzazioni dislocate su tutto il territorio provinciale

CONSIGLIO DIRETTIVO

1 presidente + 8 consiglieri eletti dall'assemblea

COLLEGGIO DEI REVISORI DEI CONTI

2 componenti eletti dall'assemblea
1 componente eletto dal Co.ge

COMITATO DI GESTIONE (CO.GE)

Organo di controllo

In base al vigente Statuto⁸ gli organi sociali dell'Associazione NPN sono:

- * L'Assemblea dei Soci
- * Il Consiglio Direttivo
- * Il Presidente
- * Il Collegio dei Revisori dei Conti

L'assemblea dei soci

È l'organo sovrano dell'associazione, che in via ordinaria e gratuita svolge i seguenti compiti:

- approvare il bilancio consuntivo e il bilancio sociale e ratificare il piano annuale delle attività;
- approvare i regolamenti attuativi;
- eleggere i membri del Consiglio Direttivo, il Presidente, i membri del Collegio dei Revisori dei Conti.

⁸ <http://www.volontariatotrentino.it/sites/default/files/download/STATUTO%20NPN.pdf>

I Soci si impegnano a contribuire allo sviluppo dell'associazione, lavorando intensamente con essa, promuovendone lo spirito e l'adesione presso la comunità locale. Ai soci viene richiesto di incontrarsi, rendersi disponibili a partecipare alla vita associativa, portando idee, energie e competenze, nella costruzione di strategie, progetti e iniziative, per migliorare le politiche di intervento a favore del volontariato.

La nuova legge del Terzo Settore ha ampliato i criteri per l'adesione alla base sociale con *“l'obbligo di ammettere come associati le organizzazioni di volontariato e gli altri enti del Terzo settore”*⁹.

Al 31 dicembre 2018 l'Associazione Non Profit Network-CSV Trentino conta 139 organizzazioni socie. La base sociale è così composta:

- 109 Organizzazioni Di Volontariato iscritte all'Albo provinciale delle ODV
- 16 APS
- 2 Cooperative sociali
- 1 Organizzazione Non Governativa (ONG)
- 5 onlus iscritte all'anagrafe delle Onlus
- 5 associazioni culturali
- 1 fondazione

Per approfondimenti sulla distribuzione delle organizzazioni socie si [veda l'allegato 2](#).

Nel corso del 2018 l'Assemblea dei soci si è riunita 2 volte.

A gennaio 52 soci (38% del totale) hanno discusso i seguenti punti: la presa visione delle dimissioni dei membri del Collegio dei Revisori dei Conti designati dal CSV e la nomina dei nuovi revisori; l'analisi del piano attività e relativo budget 2018.

A maggio 38 soci (27% del totale) si sono riuniti per l'analisi e la valutazione del progetto di bilancio 2017 (Stato Patrimoniale- Rendiconto Economico- Nota Integrativa), l'illustrazione del Bilancio Sociale 2017 e del Piano di Comunicazione 2017-2019.

Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo amministra l'Associazione Non Profit Network, prendendo decisioni in attuazione delle politiche e delle strategie definite annualmente dall'Assemblea.

I suoi componenti sono eletti dall'assemblea tra i rappresentanti delle associazioni socie. La carica sociale di consigliere è gratuita, dura tre anni ed i membri sono rieleggibili con il limite di due mandati consecutivi.

Nel 2018 si è riunito 9 volte con una partecipazione media del 71%.

⁹ Art. 61, comma 1, Codice del Terzo Settore: “L'obbligo di ammettere come associati le organizzazioni di volontariato e gli altri enti del Terzo settore esclusi quelli costituiti in una delle forme del libro V del codice civile, che ne facciano richiesta, fatta salva la possibilità di subordinare il mantenimento dello status di associato al rispetto dei principi, dei valori e delle norme statutarie.”

NOMINATIVO E CARICA	ASSOCIAZIONE DI PROVENIENZA	ANZIANITA' DI CARICA (ANNI)	TITOLO DI STUDIO	PROFESSIONE
Giorgio Casagrande (Presidente)	Associazione Amici dei Senzatetto	7	Diploma	Libero professionista
Veronica Cristoforetti (Vice presidente)	Liberamente Insieme per Anffas Trentino Onlus	2	Laurea	Assistente educatore
Lucia Innocenti	Associazione Trentino Malati Reumatici - ATMAR	5	Laurea	Pensionata (Ex-funziario A.P.S.P)
Gabriele Leita	Associazione Vivere in Hospice Onlus	2	Diploma	Libero professionista
Ezio Costa	Associazione Diabete Giovanile del Trentino	7	Laurea	Pensionato
Carlo Rigotti	Associazione Trentino Solidale	2	Laurea	Libero professionista
Jacopo Sforzi	Euricse – Istituto Europeo di Ricerca sull'Impresa Cooperativa e Sociale	5	PhD in Economic Sociology	Ricercatore
Cristina Donei	Comitato Gestione del Fondo Speciale per il Volontariato Co.Ge.Vo	5	Laurea	Insegnante
Sandra Venturelli	Associazione A.M.A.	2	Laurea	Coordinatrice

Il Presidente

Il Presidente, eletto dall'Assemblea, ha il compito di presiedere e convocare sia l'Assemblea dei Soci che il Consiglio Direttivo. Rappresenta legalmente NPN di fronte a terzi ed in giudizio e la carica dura 3 anni. Nel 2017 è stato riconfermato alla carica di Presidente Giorgio Casagrande, il quale partecipa attivamente al CSVnet (Coordinamento Nazionale dei CSV), sia in quanto rappresentante del CSV Trentino, sia in qualità di membro eletto nel direttivo. A livello territoriale, il Presidente tiene i rapporti con le istituzioni pubbliche e altri enti con cui NPN collabora.

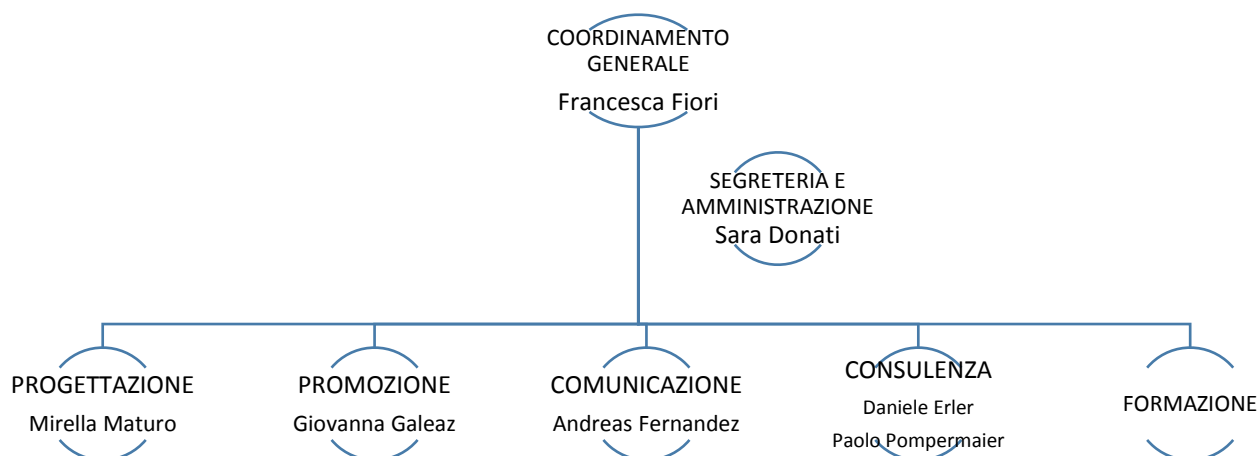
La carica di Presidente è gratuita.

Il collegio dei revisori dei conti

Il collegio dei revisori ha il compito di controllo e valutazione contabile dell'organizzazione, rimane in carica 3 anni ed è rieleggibile. La sua composizione prevede 3 membri effettivi e 2 supplenti. Tutti sono eletti dall'Assemblea, ad eccezione di un membro che, come previsto dalla normativa sui CSV, è nominato dal Comitato di Gestione. Il compenso dei revisori è a carico di NPN-CSV Trentino.

NOMINATIVO	RUOLO	ANZIANITÀ DI CARICA	ABILITAZIONE PROFESSIONALE
Camilla Marchi	Effettivo	Un mandato	Commercialista iscritto all'albo revisori
Filippo Ricci	Effettivo	Un mandato	Commercialista iscritto all'albo revisori
Giorgio Cipriani	Effettivo (Nominato dal Comitato di Gestione)	Quattro mandati	Commercialista iscritto all'albo revisori
Maurizio Setti	Supplente	Cinque mandati	Commercialista iscritto all'albo revisori
Diego Tamburini	Supplente	Un mandato	Commercialista iscritto all'albo revisori

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA



La struttura organizzativa di Non Profit Network- CSV Trentino supera la logica strettamente funzionale, promuovendo fortemente il lavoro di squadra e l'integrazione tra le diverse professionalità e ambiti di intervento.

La programmazione annuale delle attività viene svolta in modo condiviso attraverso specifiche riunioni di programmazione. Inoltre, sono ormai una prassi consolidata gli incontri periodici tra i membri dello staff –aperti anche ai membri del consiglio direttivo- al fine di monitorare l'andamento degli interventi programmati, valutare nuove progettualità e individuare criticità o ulteriori sviluppi. Nel corso del 2018 lo staff si è riunito 9 volte. Per promuovere una maggiore integrazione tra staff e consiglio direttivo, in alcuni casi i singoli operatori partecipano alle riunioni del direttivo che affrontano tematiche relative ai loro ambiti di intervento.

Le risorse umane

Nel 2018 i dipendenti sono sette:

- 4 dipendenti assunti a tempo pieno con contratto a tempo indeterminato (40 ore settimanali);
- 2 dipendenti assunti a tempo indeterminato part-time (30 e 24 ore settimanali ciascuno);
- 1 dipendente assunto a tempo determinato part-time (24 ore).

Dei dipendenti, 6 possiedono un titolo di laurea e 1 un diploma di scuola superiore.

L'età media dello staff, composto da 4 donne e 3 uomini, è di 36 anni.

All'organico si aggiungono 2 professionisti che collaborano continuativamente con NPN- CSV Trentino:

- 1 collaboratore esterno per la progettazione grafica;
- 1 professionista esterno per il servizio di consulenza giuridico – fiscale.

I vari membri dello staff hanno partecipato ai corsi di formazione proposti da Non Profit Network- CSV Trentino alle associazioni del territorio, ciascuno secondo il proprio ambito di operatività anche in funzione di una formazione continua.

Inoltre, tutto lo staff ha partecipato ad un corso di formazione interno per rimanere aggiornato sul tema della Riforma del Terzo settore. Il corso si è articolato in due moduli formativi:

1. Le novità della riforma del Terzo Settore con il formatore Nataniele Gennari;
2. Il nuovo regime fiscale degli enti del terzo settore con il formatore Carlo Mazzini.

La programmazione strategica

Al fine di lavorare secondo una prospettiva strategica di lungo periodo che tenga conto dei continui mutamenti da affrontare, Non profit Network elabora una programmazione triennale. Le attuali linee di riferimento sono rappresentate dagli **indirizzi strategici relativi al triennio 2017 -2019**.

Il processo per la redazione delle linee strategiche avviene grazie al lavoro integrato tra i membri dello staff, il consiglio direttivo, i soci e alcuni stakeholder strategici del territorio.

La prima fase di analisi ha coinvolto lo staff di NPN che ha individuato il primo nucleo di obiettivi per il triennio 2017-19, che sono stati successivamente presentati al Consiglio Direttivo. In una seconda fase, il gruppo di lavoro formato da una parte del Consiglio Direttivo di NPN e da 9 rappresentanti di associazioni socie, con l'aiuto del consulente Giovanni Stiz del gruppo Seneca srl, si è riunito per discutere delle indicazioni strategiche fondamentali formalizzate nel primo documento. Il testo è stato poi condiviso con i principali stakeholder del territorio, sia pubblici che privati, e integrato alla luce delle loro considerazioni. Infine, il documento è stato presentato ai soci in occasione della pre-assemblea. I partecipanti hanno approfondito l'analisi del documento in tre gruppi di lavoro supportati dallo staff, dai consiglieri e dai soci che hanno

partecipato al percorso di definizione della proposta di documento. Le osservazioni e le riflessioni dei tre gruppi sono state poi condivise in plenaria.

Il documento di indirizzo strategico conclusivo è stato approvato definitivamente dall'assemblea dei soci nel giugno 2017 ed è consultabile sul sito www.volontariatotrentino.it.

Di seguito trovate alcune delle **priorità individuate per il triennio 2017-19:**

- Gestione degli aspetti relativi alla Riforma del Terzo Settore;
- Promozione della cultura del volontariato presso i giovani in particolare attraverso la valorizzazione dell'opportunità data dall'alternanza scuola-lavoro con supporto alle organizzazioni e alle scuole;
- Sviluppo del volontariato e della cittadinanza attiva sul tema «Beni Comuni» in sinergia con il Comune di Trento e con i principali attori del territorio;
- Promozione del cosiddetto «volontariato di impresa»;
- Rafforzamento della cultura e delle capacità tecniche delle organizzazioni sulla progettazione sociale (e in parte anche sulla valutazione dei risultati) a fronte delle richieste in tal senso degli enti finanziatori sia pubblici che privati;
- Valorizzazione l'Ufficio «sVOLta» nato dalla volontà della Fondazione Trentina per il Volontariato sociale e dal Centro Servizi Volontariato come luogo capace di promuovere la progettualità delle associazioni e azioni innovative a favore del volontariato locale;
- Sviluppo del lavoro sulle comunità, favorendo partnership trasversali, che valorizzino il ruolo del volontariato nell'ambito di pratiche welfare generativo;
- Promozione della consulenza e della formazione a distanza in modo da rendere più accessibili i servizi e aumentare l'efficienza erogativa.

LA DIMENSIONE ECONOMICA

I PROVENTI:

I proventi complessivi del 2018 sono pari a 515.507 euro, più o meno simili all'importo registrato nell'anno precedente (l'aumento percentuale è del 1,7%, in valore assoluto l'aumento è stato di 8.798 euro)

PROVENTI PER PROVENIENZA	2018	% SUL TOTALE	2017	% SUL TOTALE
FONDO UNICO NAZIONALE	€ 473.976	92%	€ 449.787,00	89%
CONTRIBUTI SU PROGETTI	€ 20.928	4%	€ 21.669,00	4%
ORGANIZZAZIONI PER SERVIZI DI CONSULENZA E DI FORMAZIONE	€ 2.335	0%	€ 7.206,00	1%
SPONSORIZZAZIONI	€ 0	0%	€ 10.000,00	2%
PROVENTI DIVERSI	€ 4.358	1%	€ 15.725,00	3%
PROVENTI FINANZIARI E STRAORDINARI	€ 13.910	3%	€ 2.321,00	0%
TOTALE COMPLESSIVO	€ 515.507	100%	€ 506.708,00	100%

La maggior parte dei proventi su cui può contare la Non Profit Network è costituita dalle risorse provenienti dal Fondo Unico Nazionale (FUN) che per l'anno 2018 ammonta a euro 520.103 in linea con la dotazione dello scorso anno. A tale somma si aggiunge anche l'integrazione di risorse a supporto del "Progetto Speciale Riforma del Terzo Settore"; un progetto pluriennale le cui azioni si svilupperanno negli anni futuri con l'obiettivo di accompagnare il Terzo Settore e in particolare modo le Organizzazioni di Volontariato in questa fase di cambiamento del quadro normativo.

Al netto delle risorse impegnate per i progetti che si concluderanno nei prossimi anni e delle economie generate da risparmi sia sulla gestione generale che sulle singole attività, i proventi derivanti dal FUN sono pari a 473.976 euro.

I contributi su progetti si riferiscono al contributo del Fondo interprofessionale For.te per la formazione del personale dipendente e ai contributi di Enti Pubblici (provincia e Comuni) per progetti realizzati in partnership.

I Proventi da Consulenza e Servizi formativi sono notevolmente diminuiti rispetto allo scorso anno perché a seguito della parziale applicazione della Riforma del Terzo Settore e in attesa di definire i beneficiari dei nostri servizi, si è preferito sospendere i pagamenti per le consulenze e avviare con il consiglio direttivo un importante confronto sulle tipologie di servizi da erogare e sui destinatari dei singoli servizi anche grazie alla riflessione aperta dal CSvnet.

GLI ONERI:

Gli oneri complessivi del 2018 sono pari a 510.347 euro con un aumento euro rispetto al 2017 del 2,7% (In valore assoluto l'aumento è stato di 13.540 Euro)

ONERI PER DESTINAZIONE	2018	% SUL TOTALE	2017	% SUL TOTALE
CONSULENZA	75.100	15%	90.051	18%
GESTIONE DEGLI ASPETTI CIVILISTICO-FISCALI E AMMINISTRATIVI	39.285		20.999	
COSTITUZIONE DI NUOVE ASSOCIAZIONI	4.423		5.953	
PROGETTAZIONE SOCIALE	31.392		63.099	

PROMOZIONE, ORIENTAMENTO E ANIMAZIONE TERRITORIALE	133.651	26%	144.266	29%
ORIENTAMENTO AL VOLONTARIATO	35.549		31.370	
SCUOLA E VOLONTARIATO	22.762		18.853	
ANIMAZIONE TERRITORIALE	75.341		94.043	
INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	68.693	13%	52.141	10%
STRUMENTI PER PROMUOVERE L'INFORMAZIONE	31.504		29.820	
STRUMENTI PER DARE VISIBILITA' AL VOLONTARIATO	37.189		22.320	
FORMAZIONE	75.891	15%	52.808	11%
ONERI GENERALI DI GESTIONE (COMPRESIVI DI ONERI FINANZIARI)	157.011	31%	157.542	32%
TOTALE COMPLESSIVO	510.347	100%	496.807	100%

Risultato gestionale

Considerando i proventi e gli oneri, nel 2018 c'è stato un **avanzo di gestione pari € 5.160 euro**.

Il risultato gestionale dell'anno in corso sommato ai risultato gestionale degli anni precedenti portano il patrimonio libero di NPN a euro 63.536 euro. ; Tale somma insieme al Fondo di Dotazione dell'Ente pari a euro 29.488, costituiscono il Patrimonio Netto di NPN pari a euro 93.024. Il Fondo rischi al 2018 è pari a 81.297 euro.

CONSULENZA

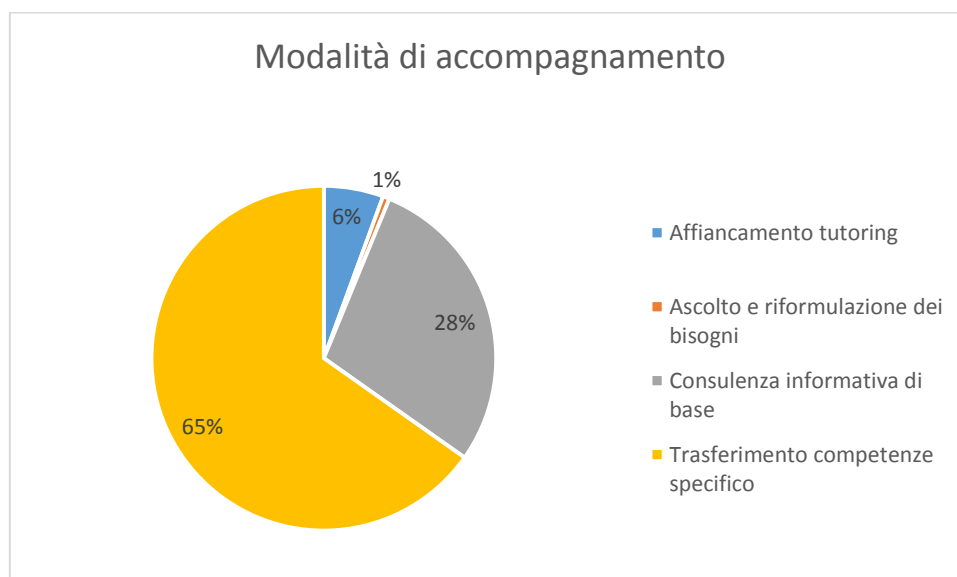
L'art. 63, c.2, lett. c) del Codice del Terzo indica tra i compiti del CSV quello di offrire *“servizi di consulenza, assistenza qualificata ed accompagnamento, finalizzati a rafforzare competenze e tutele dei volontari negli ambiti giuridico, fiscale, assicurativo, del lavoro, progettuale, gestionale, organizzativo, della rendicontazione economico-sociale, della ricerca fondi, dell'accesso al credito, nonché strumenti per il riconoscimento e la valorizzazione delle competenze acquisite dai volontari.”*

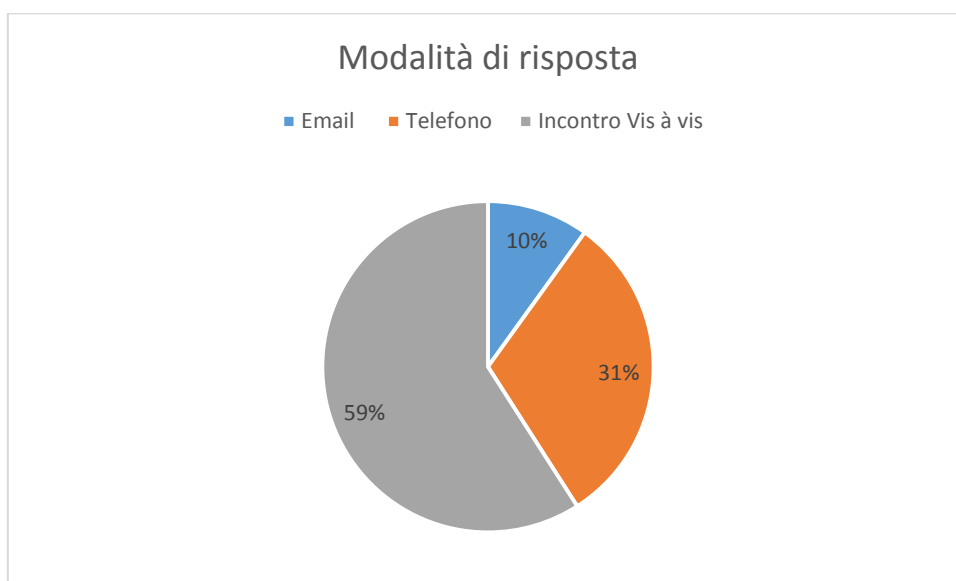
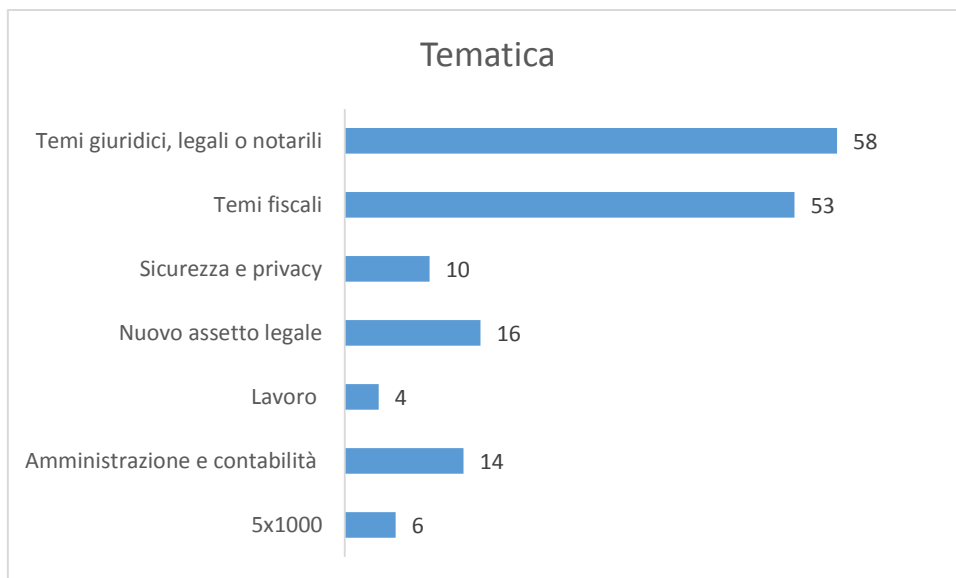
Gestione degli aspetti giuridico-fiscali e amministrativi

La gestione di un'associazione implica conoscenze specifiche legate al suo funzionamento e agli adempimenti da rispettare. Non Profit Network-CSV Trentino ha attivo da anni un servizio di consulenza sui diversi aspetti civilistico-fiscali che possono riguardare un'associazione in tutto il suo ciclo di vita (statuti, assicurazioni, libri contabili, privacy, giuslavoristico, ecc.).

La Riforma del Terzo settore sta avendo e avrà un impatto significativo in materia giuridico fiscale con esigenze di adeguamento da parte delle organizzazioni. Alla luce di ciò, gli indirizzi strategici per il triennio 2017-19 hanno come focus la nuova normativa, al fine di rendere consapevoli le associazioni delle novità e i cambiamenti che interverranno, accompagnandole in questa importante fase di transizione.

Nel corso del 2018 sono state realizzate **161 consulenze** per un totale di 166 ore.





Il servizio

Il servizio di consulenza ha l'obiettivo di fornire alle associazioni risposte e soluzioni specifiche ai quesiti relativi agli aspetti amministrativi e fiscali della loro gestione e di offrire, seppur in maniera più limitata, consulenze di tipo generale e orientativo in materia giuslavoristica. Il servizio prevede anche la compilazione e trasmissione telematica del Modello EAS per le associazioni che sono tenute ad inviare tale documento all'Agenzia delle Entrate.

Nel 2018, con l'entrata in vigore della nuova normativa in materia di **privacy**¹⁰, NPN si è impegnata a fornire consulenze specifiche sul tema. L'impronta del regolamento si orienta verso un maggior rigore, che si manifesta nella previsione di sanzioni più pesanti e di adempimenti più articolati, e comporta una maggiore cautela nel trattamento dei dati. Per questo motivo le associazioni devono essere informate e preparate adeguatamente.

Molto importante appare il ruolo che il CSV sta avendo per supportare le associazioni ad affrontare i cambiamenti previsti dalla **Riforma del Terzo settore**.

Dei diversi termini previsti in questa fase transitoria quello più rilevante riguarda le Organizzazioni di volontariato (ODV) e le Associazioni di promozione sociale (APS), che la Riforma ricomprende fra gli enti del Terzo settore (ETS) e che disciplina però in modo diverso rispetto al passato. L'art.54, c.1 del Codice prevede che le ODV e le APS iscritte nei registri provinciali transiteranno automaticamente nel Registro unico (RUN) nel momento in cui esso verrà reso operativo; nonostante tale "trasmigrazione" automatica l'art.101, c.2 assegna un termine entro il quale modificare i rispettivi statuti: tale termine scadrà il 2 agosto 2019.

Vista la mole di lavoro relativa a tali obbligatorie modifiche statutarie, con la Provincia si è istituito un **tavolo tecnico** (composto da esperti del settore) con il compito di predisporre gli statuti tipo per le ODV e le APS, aggiornati con le novità introdotte dalla Riforma. Tali statuti sono stati pubblicati nel febbraio 2019 in modo da poter fornire alle associazioni uno strumento aggiornato e semplice con cui procedere alle modifiche.

Nell'ambito del supporto alle associazioni, l'attenzione è rivolta anche ai contesti locali e, in particolar modo, a individuare professionisti volontari che possano affiancare le associazioni nella gestione degli aspetti civilistico-fiscali.

Nel corso del 2018 l'**Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili** (ODCEC) e CSV Trentino hanno stipulato un Protocollo di Intesa, condividendo l'opportunità di sviluppare un rapporto di collaborazione, con l'intento di:

- 1) Collaborare per promuovere ed organizzare congiuntamente iniziative di informazione e formazione, a livello territoriale, sulla Riforma del Terzo settore e su temi ad essa correlati, ad esempio attraverso corsi, seminari, conferenze, convegni, workshop;
- 2) Individuare forme di collaborazione per realizzare servizi di supporto alle associazioni ed altri enti del Terzo settore locali, in vista degli adempimenti più immediati richiesti dalla Riforma del Terzo settore, con particolare riferimento alle modifiche statutarie imposte dalla stessa e alle nuove modalità di rendicontazione economica e sociale;

¹⁰ Decreto legislativo 18 maggio 2018 n. 15, "Attuazione della direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio."

- 3) Individuare forme di collaborazione per realizzare un supporto alle associazioni ed agli altri enti del Terzo settore in relazione al nuovo regime fiscale previsto dalla Riforma;
- 4) Collaborare allo studio, all'analisi e all'approfondimento degli aspetti fiscali e civilistici della Riforma del Terzo settore, anche tramite la redazione di pubblicazioni dedicate e l'invio di proposte e suggerimenti al legislatore ai fini del miglioramento dei testi normativi in materia.

Per quanto riguarda i costi, le consulenze in ufficio sono state garantite gratuitamente alle Organizzazioni di Volontariato, ex Legge 266/1991, iscritte all'Albo provinciale del volontariato, mentre per tutte le altre tipologie associative le consulenze in ufficio hanno avuto un costo di 50 Euro (IVA inclusa). Le consulenze telefoniche o per email sono state fornite gratuitamente a qualsiasi tipologia associativa.

Nel 2019 cambierà la platea dei beneficiari e verrà istituito un nuovo tariffario al fine di adeguarsi alle nuove disposizioni normative.

INDIRIZZI STRATEGICI 2017-19

- Studiare la nuova normativa e tutte le problematiche interpretative e applicative ad essa collegate;
- Elaborare strumenti e realizzare iniziative di informazione, formazione e consulenza (anche in partnership con altri soggetti) per rendere consapevoli gli enti delle novità normative, oltre che di ciò che rimarrà immutato, e per renderle facilmente fruibili;
- Rafforzare la costruzione di una rete di professionisti "volontari" distribuiti sul territorio a cui le associazioni possano rivolgersi, anche alla luce del fatto che la Riforma del Terzo Settore mobilerà anche gli ordini professionali.

INDIRIZZI TRASVERSALI RILEVANTI

- Rafforzare la presenza sui territori;
- Svolgere un ruolo di "ponte": NPN vuole sviluppare un ruolo di promotore e collegamento sia nel mondo delle associazioni, sia tra quest'ultimo e altri enti e istituzioni del territorio e singoli cittadini;
- Fare rete con altri enti e istituzioni del territorio;
- Recuperare risorse aggiuntive al Fondo Speciale Volontariato.

La costituzione di nuove associazioni

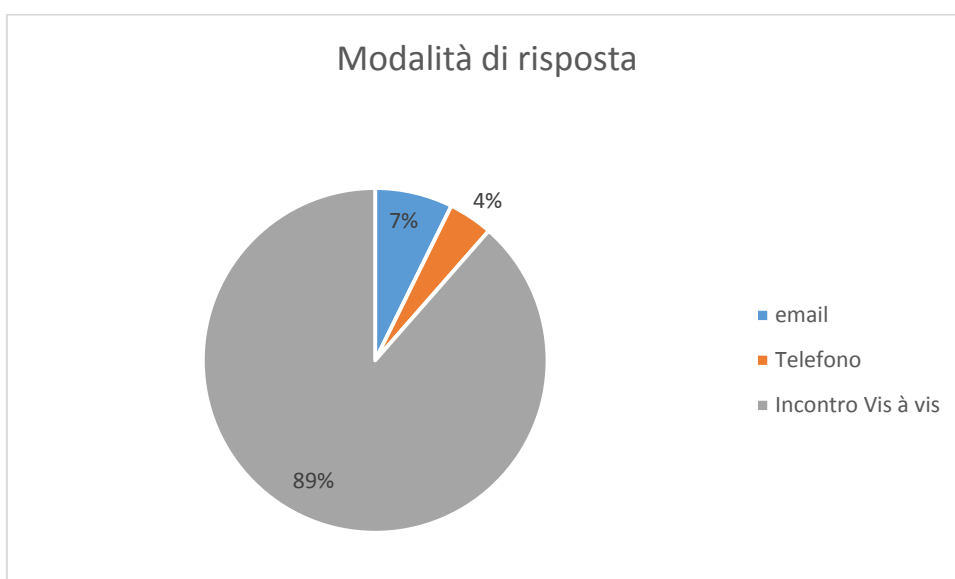
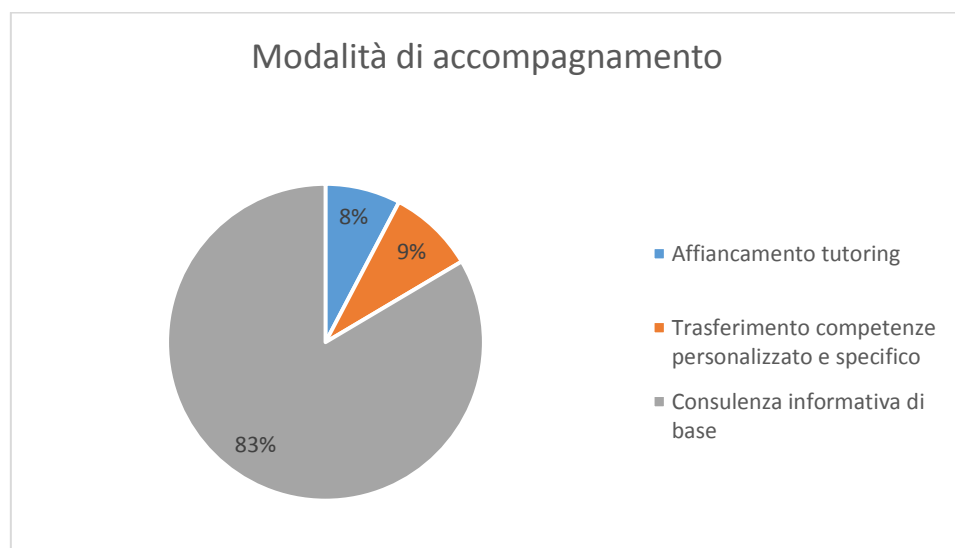
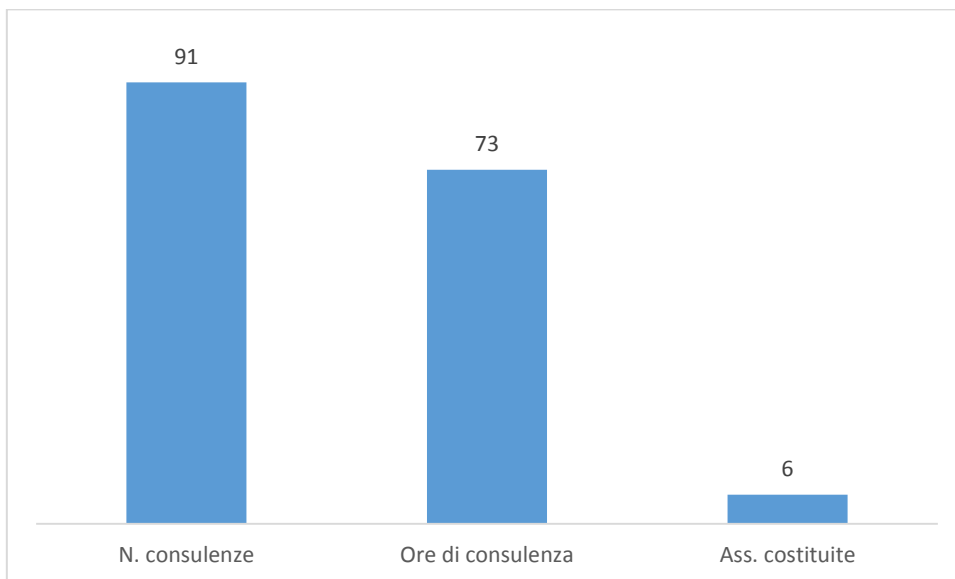
La creazione di una nuova associazione è un passo che richiede consapevolezza e che non si esaurisce semplicemente nella compilazione dell'atto costitutivo e dello statuto, ma presuppone anzitutto la comprensione di quali siano i vincoli e le responsabilità che derivano dalla costituzione di un ente associativo. Con questo obiettivo Non Profit Network- CSV Trentino offre a coloro che intendono costituire una nuova associazione un **servizio di informazione e accompagnamento**; si approfondiscono insieme le finalità, l'ambito di intervento e le attività, al fine di verificarne la sostenibilità e avviare percorsi di collaborazione con le realtà già esistenti.

Una tendenza che è rimasta costante nel corso degli ultimi anni è la continua costituzione di nuove associazioni, talvolta senza la consapevolezza da parte dei gruppi promotori delle difficoltà gestionali e delle responsabilità legali che ciò comporta. Si delinea un volontariato trentino differenziato in una miriade di associazioni – soprattutto piccole e medie – spesso impegnate a perseguire i propri specifici obiettivi. Il rischio è di alimentare un fenomeno di frammentazione, un sovrapporsi di azioni e un'inevitabile crescita di soggetti deboli che faticano a realizzare le proprie attività.

Proprio per questa ragione uno degli obiettivi cardine per il triennio 2017-19 è quello di aumentare la consapevolezza delle responsabilità e delle competenze legate alla gestione di un'associazione e, parallelamente, portare a conoscenza dei soggetti promotori le opportunità di volontariato in organizzazioni già esistenti nel proprio territorio.

Per ciò che concerne l'organizzazione interna di NPN, la Riforma del Terzo Settore avrà un impatto significativo anche in questo ambito. Questa, infatti, prevede il supporto da parte dei Centri Servizio Volontariato nei confronti di tutte le tipologie giuridiche degli enti del terzo settore, comprendendo quindi anche la possibilità di dare un sostegno per la qualificazione di nuove organizzazioni. Questa novità avrà come conseguenza un aumento della potenziale mole di lavoro per i Centri Servizi Volontariato e una diversificazione della platea dei fruitori dei servizi.

Nel 2018 il CSV ha fornito 90 consulenze per un totale di 74 ore. Sono state costituite sei associazioni: 3 associazioni culturali, 1 APS e 2 ODV con sede in Val di Cembra, Val di Sole, Valle dell'Adige e Valle dei Laghi. La contrazione del numero di associazioni costituite e del numero di consulenze è dovuta anche alla sospensione temporanea dell'area, avvenuta tra gennaio e maggio per permettere una riorganizzazione più efficiente del servizio.



Il servizio

Il servizio di consulenza ha l'obiettivo di accompagnare i soggetti interessati a creare una nuova associazione e fornisce loro un supporto durante tutte le tappe necessarie alla costituzione. Si concretizza in un primo appuntamento in ufficio, gratuito per tutti e di taglio informativo, nel quale si chiariscono e approfondiscono gli obiettivi che il gruppo fondatore intende perseguire, individuando di conseguenza la tipologia associativa più adeguata in relazione alle finalità e attività delineate. Vengono inoltre specificati i passi fondamentali del percorso di creazione dell'associazione, con l'individuazione della documentazione necessaria per la costituzione.

Se il gruppo promotore decide poi di proseguire il percorso di costituzione avvalendosi del supporto di Non Profit Network-CSV Trentino, la consulenza seguirà uno specifico iter che comprende;

- la redazione dei documenti costitutivi (atto costitutivo e statuto);
- il tutoraggio nella compilazione dei diversi moduli previsti per la costituzione;
- l'approfondimento delle regole gestionali per un corretto funzionamento dell'associazione, sia da un punto di vista amministrativo che fiscale;
- il supporto nella compilazione e invio telematico del Modello EAS, il quale deve essere inviato per legge all'Agenzia delle Entrate entro 60 gg. dalla costituzione dell'associazione.

Questa seconda fase è stata fornita in modo gratuito per le associazioni che si configurano come un'Organizzazione di volontariato (ex Legge 266/1991) mentre comporta un costo di 100 euro per tutte le altre tipologie associative (a cui vanno aggiunti 30 Euro per la trasmissione telematica del Modello EAS).

Nel 2019 cambierà la platea dei beneficiari e verrà istituito un nuovo tariffario al fine di adeguarsi alle nuove disposizioni normative.

INDIRIZZI STRATEGICI 2017-19

- In caso di richiesta di supporto per la costituzione di una nuova associazione, prima di erogare il servizio di assistenza giuridico-fiscale, promuovere nel gruppo dei soggetti promotori:
 - ✓ Conoscenza delle opportunità di volontariato in organizzazioni già esistenti nel proprio ambito territoriale
 - ✓ Consapevolezza delle responsabilità e delle competenze legate alla gestione di un'associazione
- Per i volontari delle organizzazioni in fase di costituzione o da poco costituite, mettere a disposizione percorsi formativi con periodicità regolare volti a fornire un quadro di insieme dei principali aspetti di gestione di un'associazione, insieme a (innovazione) elementi di progettazione sociale e di gestione dei volontari;

- Realizzare piccoli video tutorial e altro materiale di facile consultazione per garantire l'informazione di base, sostituendo in tal modo l'incontro dedicato ai gruppi ancora non costituiti in forma associativa.

INDIRIZZI STRATEGICI DA VALUTARE DOPO L'USCITA DEI DECRETI

NPN potrebbe trovarsi di fronte a richieste di costituzione di organizzazioni diverse da quelle tradizionalmente gestite (OdV, APS, associazioni culturali, sportive dilettantistiche, ...).

Inoltre in alcuni casi potrebbero esserci esigenze che richiedono un significativo accompagnamento su questioni di natura non strettamente giuridico-fiscale (es: business plan).

Sulla base delle effettive previsioni e relativi impatti ed esigenze che si determineranno NPN dovrà decidere come comportarsi (realizzazione del servizio, creazione di partnership/reti con altri soggetti, ecc.).

INDIRIZZI TRASVERSALI RILEVANTI

- Rendere più accessibili i servizi a chi vive nei territori decentrati;
- Promuovere collaborazioni e azioni in rete tra i diversi soggetti del territorio;
- Sostenere l'innovazione e i processi di riorganizzazione;
- Fare rete con altri enti e istituzioni del territorio.

Progettazione sociale

Uno degli indirizzi prioritari per il triennio 2017-19 è rafforzare la cultura e le capacità tecniche delle organizzazioni sulla progettazione sociale, e in parte anche sulla valutazione dei risultati, a fronte delle richieste di progetti sempre più specifici e strutturati da parte degli enti finanziatori sia pubblici che privati. I progetti sociali, infatti, possono essere una leva fondamentale anche per introdurre innovazione e costruire reti sul territorio.

Una novità fondamentale introdotta dalla Riforma del Terzo Settore è il **divieto di erogare direttamente in denaro alle associazioni** le risorse provenienti dal Fondo Unico Nazionale. Alla luce di questa novità, Non Profit Network-CSV Trentino in collaborazione con la Fondazione Trentina per il Volontariato Sociale ha ideato il nuovo ufficio di progettazione sVolta con lo scopo di sostenere la progettualità sociale sul territorio trentino e sperimentare nuove azioni di co-progettazione e di lavoro in rete.

Ufficio sVolta

Il Codice del Terzo Settore all'art. 61, lett. b) sancisce per i Centri Servizio Volontariato *“il divieto di erogare direttamente in denaro le risorse provenienti dal Fondo unico nazionale (FUN) - fondo di finanziamento stabile dei CSV - nonché di trasferire a titolo gratuito beni mobili o immobili acquisiti mediante le medesime risorse”*.

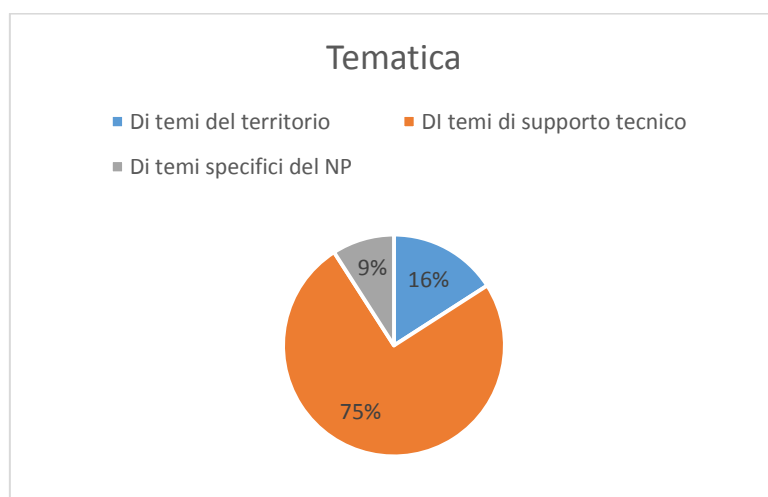
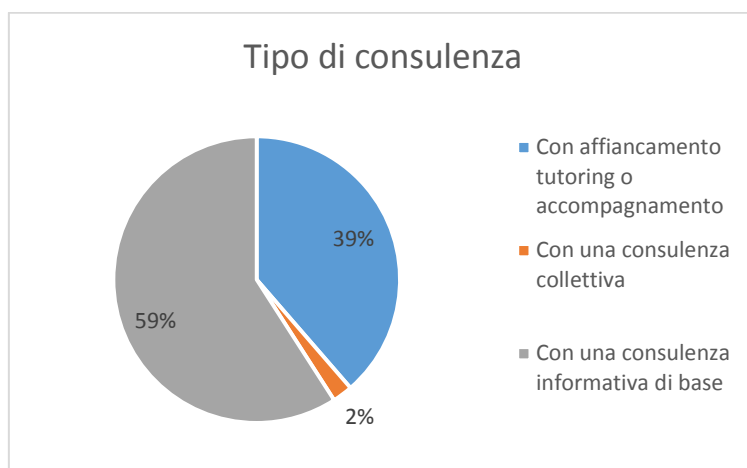
Pertanto, le risorse ricevute dalle Fondazioni di Origine Bancarie non possono essere redistribuite dai CSV agli enti del Terzo settore, ma devono essere da questi ultimi “trasformate” in servizi reali di promozione del volontariato.

Tale norma ha portato a un ripensamento di tutta l'area progettazione di Non Profit Network – CSV Trentino. Grazie alla collaborazione con la Fondazione Trentina per il Volontariato Sociale, è nato un unico ufficio di progettazione denominato sVolta (Sviluppo Volontariato Trentino Attivo) con l'obiettivo di costruire una più ampia alleanza istituzionale che abbia come finalità la crescita e la valorizzazione del volontariato. Per NPN sVolta costituisce la risposta al cambiamento strutturale introdotto dalla Riforma che vieta ai CSV di fare bandi con proprie risorse e, allo stesso tempo, offre alla Fondazione l'opportunità di innovare le modalità di intervento sul territorio.

sVolta, infatti, sostiene le associazioni nella realizzazione di iniziative di volontariato sociale attraverso l'emissione di specifici bandi, finanziati direttamente dalla Fondazione, e offre servizi qualificati di supporto alla progettazione grazie alle competenze che il CSV ha sviluppato negli anni.

Il nuovo ufficio di progettazione vuole essere un'opportunità per le associazioni di volontariato per imparare a progettare in modo efficace e condiviso e un'occasione per condividere un sistema di valutazione e rendicontazione dei progetti approvati, nonché un'interfaccia per la facilitazione della costruzione di reti tra soggetti profit e non profit e un luogo di attivazione di laboratori formativi sui temi dei bandi e sui metodi di progettazione partecipata.

Nel corso del 2018 sono state realizzate 44 consulenze progettuali vis a vis.



Linee di finanziamento

Nel corso del 2018 sVolta ha promosso due linee di finanziamento: il bando **FormaVolontari** e lo **Sportello Formazione on demand**, un nuovo servizio attivato nel 2018.

FormaVolontari è un bando pensato per favorire la promozione e la diffusione della cultura del volontariato nella cittadinanza. Esso sostiene azioni formative rivolte ai volontari delle organizzazioni proponenti e a potenziali nuovi volontari, per favorire lo sviluppo delle competenze necessarie per generare innovazione nelle organizzazioni, ed eventi di sensibilizzazione che favoriscano la diffusione della cultura del volontariato sociale nella comunità. Il bando ha una scadenza annuale.

Lo Sportello per la formazione on demand, è uno strumento per accompagnare e sostenere le attività formative proposte dalle piccole associazioni per personalizzare i propri progetti formativi e di sensibilizzazione ai temi del volontariato. Non si tratta di un bando ma di un servizio a cui le organizzazioni possono accedere tutto l'anno.

Possono accedere associazioni di dimensioni contenute, con entrate annuali non superiori a 70.000 €, che abbiano come finalità statutaria quella del sostegno a persone in condizioni di svantaggio sociale e che nello svolgimento dell'attività istituzionale promuovano la cultura del volontariato e la formazione dei volontari.

Il costo massimo sostenibile è:

- a) 2.500 euro per iniziative che si svolgono su territori diversi rivolte a volontari, cittadini e/o beneficiari di più associazioni;
- b) 1.000 euro per iniziative rivolte ai volontari/associati e/o beneficiari della sola associazione proponente.

PROGETTI	FORMA VOLONTARI	SPORTELLO FORMAZIONE	TOTALE
PRESENTATI	14	3	17
APPROVATI	12	1	13

Numero di iniziative sostenute nel 2018

INDIRIZZI STRATEGICI 2017-19

- Integrare la consulenza sulla progettazione sociale con iniziative di diverso livello in modo da promuovere l'acquisizione di competenze specifiche in tale ambito. In particolare inserire elementi base di progettazione sociale nell'ambito di un percorso formativo per gli enti di nuova costituzione;
- Rispetto alla valutazione dei progetti, vista l'enfasi sul tema che si sta affermando a livello nazionale e le previsioni in materia della legge di Riforma del terzo settore, approfondire il tema ed effettuare sperimentazioni in collaborazione con gli enti erogatori.
- Valutare un ruolo di NPN come promotore di progettualità condivise con altri enti di Terzo settore con un ruolo di capofila e coordinamento della rete nell'ambito di un bando (eventualmente anche in ambito europeo) a fronte di possibili:
 - ✓ Questioni di ruolo verso gli enti erogatori locali (anche in relazione a possibile ruolo di supporto tecnico verso di loro) e verso gli enti di terzo settore
 - ✓ Questione di compatibilità di carichi di lavoro e di garanzia degli altri servizi, salvo il ricorso a risorse umane aggiuntive a quelle in organico.

INDIRIZZO STRATEGICO DI FONDO A FRONTE DELL'IMPOSSIBILITÀ DI FARE BANDI PROPRI

- Assumere un ruolo di promozione e di supporto tecnico verso enti erogatori volto a ottenere sia la messa a disposizione di risorse sia la realizzazione di bandi capaci di:
 - ✓ Favorire il lavoro di rete su progettualità comuni

- ✓ Promuovere la condivisione di risorse
- ✓ Stimolare l'innovazione e favorire processi di solidarietà orizzontale

INDIRIZZI TRASVERSALI RILEVANTI

- Fare rete con altri enti e istituzioni del territorio;
- Rendere più accessibili i servizi a chi vive nei territorio decentrati;
- Sostenere l'innovazione e i processi di riorganizzazione;
- Promuovere collaborazioni e azioni in rete tra i diversi soggetti del territorio.

PROMOZIONE, ORIENTAMENTO E ANIMAZIONE SOCIALE

I servizi di promozione, orientamento e animazione territoriale sono finalizzati a *“dare visibilità ai valori del volontariato e all’impatto sociale dell’azione volontaria, a promuovere la crescita della cultura della solidarietà e della cittadinanza attiva in particolare tra i giovani e nelle scuole istituti di istruzione, di formazione e università, facilitando l’incontro degli enti di Terzo settore con i cittadini interessati a svolgere attività di volontariato, nonché con gli enti di natura pubblica e privata interessati a promuovere il volontariato”*¹¹.

Alla luce di ciò e in linea con i con gli indirizzi strategici 2017-19, l’inserimento negli enti di terzo settore di nuovi volontari e la promozione della cultura del volontariato rimangono due ambiti di intervento strategici su cui NPN intende continuare a lavorare.

Orientamento al volontariato

Non Profit Network- CSV Trentino lavora con le associazioni per migliorare la loro capacità di integrazione dei nuovi volontari, anche alla luce dei nuovi cambiamenti che stanno investendo il mondo del volontariato.

Viene rilevata negli ultimi anni una richiesta crescente, in particolare dal mondo giovanile, di attivazione “spot”, di breve durata, che comporta per le associazioni la necessità di capire come incanalare queste energie. Recenti ricerche parlano, infatti, di *“volontariato episodico”*¹² per indicare un volontariato caratterizzato da mobilitazioni brevi, puntuali, legate a singoli eventi o a progetti specifici. Scaturisce il profilo di un volontariato post- moderno, non necessariamente contrapposto a quello continuativo ma più propenso a forme di impegno flessibili, concentrate nel tempo e scarsamente formalizzato.

La sfida è aiutare le associazioni ad accettare, comprendere, supportare anche queste nuove forme d’impegno civico. In questo ambito di intervento, quindi, il CSV lavora sia per rafforzare la capacità delle associazioni di accogliere e gestire in modo adeguato i nuovi volontari, agendo sulla competenza di coordinamento e di comunicazione, che per favorire l’incontro tra aspiranti volontari -spesso con profili nuovi rispetto al passato- e associazioni.

Il territorio trentino offre moltissime occasioni per mettersi in gioco e fare esperienze di volontariato; NPN offre da anni un **servizio di orientamento** rivolto a coloro che vogliono iniziare un’attività. L’obiettivo del servizio è fornire a tutti gli aspiranti volontari di ogni età informazioni sulle realtà locali del terzo settore e un colloquio personalizzato al fine di individuare l’organizzazione più adatta alle proprie esigenze e competenze. Attraverso un colloquio della durata di circa 30 minuti, la persona ha la possibilità di riflettere sulle proprie motivazioni e attese nei confronti dell’esperienza di volontariato. Una volta individuata l’associazione adatta, l’operatore facilita il contatto con l’organizzazione e l’inserimento del neo volontario.

¹¹ Art. 63, comma II, del Codice del Terzo settore

¹² Maurizio Ambrosini, *Volontariato post- moderno – Da Expo Milano 2015 alle nuove forme di impegno sociale*, FrancoAngeli 2016

Nel 2018 sono stati effettuati 41 colloqui di orientamento. Per quanto concerne il genere prevale la componente femminile: il 66% di donne contro il 34% di uomini. Il 66% degli aspiranti volontari ha un'età inferiore ai 35 anni.

Nel corso degli anni NPN, grazie alla collaborazione con l'Associazione InCo (Interculturalità & Comunicazione) ha creato all'interno della sua sede un punto di orientamento sul **volontariato internazionale**. Attraverso le sue attività l'associazione In.Co vuole creare opportunità di incontro tra persone di culture diverse al fine di accrescere tra i giovani la sensibilità interculturale e la solidarietà internazionale. Ogni martedì pomeriggio, dalle 14.00 alle 17.00, è attivo uno sportello di orientamento in cui i ragazzi interessati possono ricevere informazioni su opportunità di volontariato all'estero. Nel corso del 2018 sono stati realizzati 77 colloqui di orientamento.

Inoltre, NPN e InCo organizzano nel corso dell'anno **incontri informativi** finalizzati a promuovere le occasioni di volontariato, sia locale che internazionale. Nel corso del 2018 sono stati realizzati 3 incontri informativi presso il liceo Marie Curie di Pergine, l'Istituto di Istruzione Alcide Degasperi di Borgo Valsugana e presso lo spazio giovane "l'Area" a Trento che hanno coinvolto un totale di 61 ragazzi.

Collaborazioni sul territorio

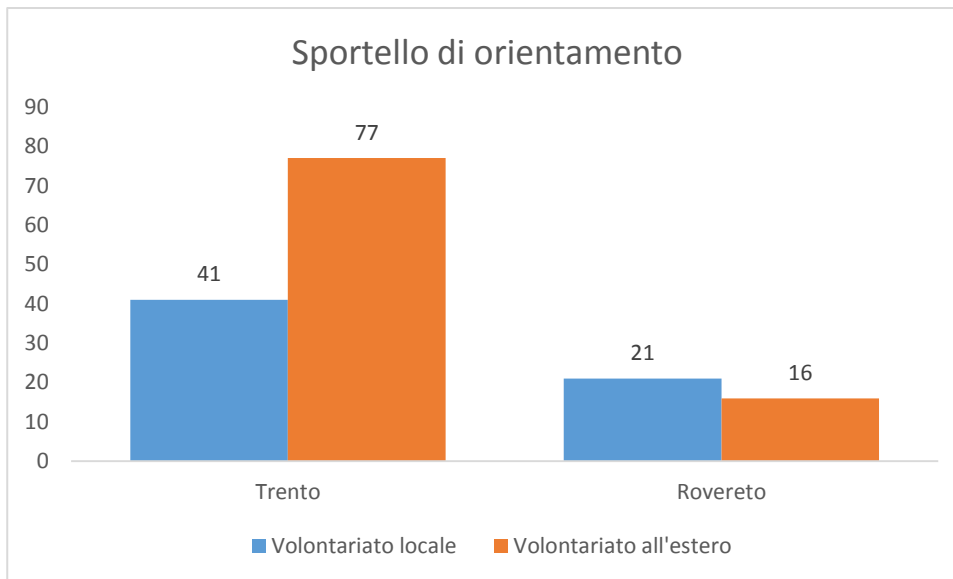
Grazie al finanziamento del Comune di Rovereto, Non Profit Network- Csv Trentino e l'associazione InCo-Interculturalità & Comunicazione, hanno avviato un servizio di orientamento e informazione sul volontariato locale ed internazionale rivolto ai **giovani della Vallagarina**.

Il progetto prevede diverse azioni. Innanzitutto, sono stati organizzati e realizzati tre incontri informativi aperti a tutta la cittadinanza, con l'obiettivo di far conoscere, grazie al contributo di NPN, le opportunità di volontariato locale ma anche i programmi che l'associazione InCo offre per svolgere un'esperienza all'estero, in particolare tramite il Servizio Volontario Europeo (SVE). Gli incontri sono stati realizzati presso la Biblioteca di Ala, il Centro Giovani SmartLab, il Liceo Fabio Filzi di Rovereto e hanno coinvolto un totale di 52 persone.

La seconda azione prevedeva un'attività di orientamento individuale.

Un pomeriggio al mese, da febbraio a dicembre, le operatrici di InCo e di NPN hanno svolto degli incontri individuali presso il Centro Giovani SmartLab.

Lo sportello di orientamento ha visto complessivamente la partecipazione di 37 giovani, 16 interessati a conoscere le opportunità di volontariato locale e 21 interessati alle possibilità di volontariato internazionale.



Incontri sul territorio

Sede	Partecipanti
Centro Giovani Smartlab Rovereto	6
Biblioteca di Ala	16
Liceo Fabio Filzi Rovereto	30
Liceo Marie Curie Pergine	25
Istituto Degasperi Borgo Valsugana	16
Spazio giovani Trento	20

INDIRIZZI STRATEGICI 2017-19

- Assumere un ruolo proattivo nella ricerca e attivazione di specifici target di potenziali volontari, anche attraverso la promozione del cosiddetto «volontariato di impresa». Contestualmente va tenuto conto della difficoltà da parte delle associazioni di riconoscere le proprie esigenze in termini di competenze necessarie da introdurre all'interno della propria organizzazione. Ciò implica la necessità di fare un lavoro mirato sulle singole associazioni.
- Valutare insieme all'Ufficio Servizio Civile Provinciale (SCUP) possibili supporti da parte di NPN per le piccole e medie associazioni per il loro utilizzo di tale opportunità.
- Va continuata la sperimentazione avviata con il progetto «Volontariamente Competente» per mappare le competenze acquisibili tramite il volontariato e valutarle.
- Attivare canali di matching tra potenziali volontari e associazioni attraverso strumenti che amplino la portata dello «sportello» in ufficio (es: Cittadini crescono).
- Investire su forme di promozione del volontariato e di ricerca di volontari con caratteristiche che prescindono dalle esigenze più legate «all'operatività quotidiana» delle singole organizzazioni, ma dotati di competenze professionali che possono rafforzare le capacità trasversali fondamentali per lo sviluppo, rivolgendosi in particolare al mondo dei professionisti e a specifici ruoli nell'ambito del volontariato di impresa.

INDIRIZZI TRASVERSALI RILEVANTI

- Rendere più accessibili i servizi a chi vive nei territori decentrati;
- Promuovere collaborazioni e azioni in rete tra i diversi soggetti del territorio;
- Sostenere l'innovazione e i processi di riorganizzazione.

PROMUOVERE LA CULTURA DEL VOLONTARIATO PRESSO I GIOVANI

Non Profit Network- CSV Trentino promuove la cultura del volontariato e dei valori di cui esso è portatore su tutto il territorio provinciale attraverso diversi progetti e iniziative con l'obiettivo di rafforzare il senso civico dei giovani cittadini.

Particolare attenzione è rivolta al mondo giovanile attraverso l'organizzazione di iniziative presso gli istituti scolastici. Con la legge 107/2015 (c.d. "La buona scuola") l'alternanza scuola-lavoro è diventata un elemento strutturale dell'offerta formativa. Questa novità ha aperto nuove opportunità per gli enti del Terzo Settore poiché il monte orario obbligatorio può essere svolto anche nelle associazioni di volontariato. Per questa ragione, Non Profit Network- CSV Trentino si impegna a promuovere nelle scuole la realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro presso organizzazioni di volontariato, supportando le stesse associazioni nell'organizzazione degli aspetti burocratici e nell'elaborazione di progetti adeguati agli studenti.

Scuola e volontariato

Progetti scuole secondarie superiori

Il progetto "Scuola e volontariato" attivo da più di dieci anni, ha come obiettivi principali la promozione fra gli studenti del volontariato e il rafforzamento del senso civico, affinché anche in giovane età gli studenti possano considerarsi dei cittadini attivi e consapevoli. Le attività proposte incoraggiano la progettualità e il protagonismo giovanili dando spazi di ascolto e di partecipazione ai ragazzi.

È proseguita anche per l'anno scolastico 2018/2019 la collaborazione con il Liceo delle scienze umane "*La Rosa Bianca*" di Cavalese. In seguito ad una formazione sui temi del volontariato e della cittadinanza attiva, 17 ragazzi hanno potuto svolgere una settimana di volontariato a Trento, sperimentandosi in diverse attività grazie alla collaborazione con le seguenti organizzazioni: Centro servizi anziani "Contrada Larga"- Kaleidoscopio, Cooperativa Sociale Punto di incontro, associazione Carpe Diem, Cooperativa Sociale La Bussola, Centro aiuto alla vita, associazione Trentino solidale, Centro Diurno Povo (A.P.S.P. Margherita Grazioli), Cooperativa Sociale Progetto 92.

Alla luce della legge 107/2015, Non Profit Network- CSV Trentino ha strutturato progetti specifici di **alternanza scuola-lavoro** da svolgere all'interno delle associazioni di volontariato. 186 ragazzi dell'Istituto tecnico-commerciale Tambosi di Trento hanno partecipato ad una formazione sui temi del volontariato e della cittadinanza attiva potendo così conoscere alcune realtà del territorio attive in diversi ambiti: animazione/educazione con minori, disabilità, animazione per gli anziani, animali e ambiente, immigrazione, adulti in difficoltà e integrazione. In seguito alla formazione, 76 ragazzi hanno scelto di svolgere un'esperienza di volontariato della durata di 20 ore all'interno di 16 organizzazioni presenti sul territorio, così da toccare con mano il mondo del volontariato. Queste ore sono state riconosciute nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro.

Anche quest'anno è proseguita la collaborazione con MLAL (Movimento Laico America Latina) per il progetto "Social Day". Il Social Day è un'iniziativa che mira a coinvolgere ragazzi, adulti, scuole, aziende, enti pubblici e associazioni in un percorso sulla cittadinanza e la solidarietà.

Il progetto è strutturato in due momenti. Inizialmente, un momento di formazione della durata di sei ore, svolto in parte da NPN, che ha coinvolto il Liceo *Rosmini di Rovereto*, l'*Istituto di Istruzione Superiore Don Milani di Rovereto* e *Marie Curie di Pergine* per un totale di 427 studenti. Successivamente, la raccolta fondi a favore di alcune iniziative di solidarietà internazionale selezionati dalle classi. Il percorso culmina, infatti, in una giornata finale a forte valenza simbolica, il social day appunto, in cui i ragazzi sono ospitati presso un privato, un'azienda o un'associazione disponibile a far loro svolgere un'attività in cambio di un'offerta che verrà devoluta alla raccolta fondi per il progetto individuato dagli studenti.

Progetti scuole primarie elementari

All'interno del progetto "Scuola e volontariato" si inserisce la seconda edizione del progetto "Supereroi reali", un'iniziativa rivolta alle scuole primarie promossa da Non Profit Network- CSV Trentino in collaborazione con il Forum Trentino per la Pace e il Centro per la Cooperazione Internazionale.

Il progetto, che ha coinvolto sei classi della scuola primaria Bellesini (Istituto Comprensivo Trento 6) e più di 100 bambini, si inserisce nel tema dell'educazione alla cittadinanza globale.

I bambini hanno conosciuto e approfondito, attraverso giochi e attività laboratoriali, alcuni temi affrontati dagli SDGs (Sustainable Development Goals), ovvero quegli obiettivi che le Nazioni Unite hanno identificato come Obiettivi di Sviluppo Sostenibile allo scopo di migliorare la qualità della vita delle persone di tutto il mondo. I giovani studenti hanno imparato qualcosa di nuovo su temi quali pace e giustizia, ambiente, parità di genere, lotta allo spreco, diritto all'istruzione e su coloro che nel mondo si sono battuti per la difesa dei diritti umani.

Il progetto ha coinvolto una rete di associazioni del territorio che, in base all'area tematica di competenza, hanno costruito e realizzato dei laboratori ad hoc per coinvolgere i bambini. Le associazioni che hanno partecipato al progetto sono: Mlal (Movimento Laico America Latina), Centro per la Cooperazione Internazionale, Mazingira, Docenti senza Frontiere, GTV (Gruppo Trentino Volontariato) e 46° parallelo.

In un secondo momento queste tematiche sono state declinate a livello locale così da mostrare ai bambini l'esistenza di "Eroi" che anche vicino a loro si attivano per migliorare la vita della comunità. In questo modo i giovani cittadini sono venuti a conoscenza della presenza di molte associazioni e molti volontari che operano sul loro territorio e che ogni giorno si impegnano per aumentare il benessere della società.

Il progetto ha avuto, inoltre, un secondo livello che ha riguardato la formazione delle insegnanti le quali sono state coinvolte in sei ore di formazione sul tema SDGs.

Istituto Scolastico	Sede	Progetto	N. Classi	N. Studenti	N. ore formative
Liceo Scienze Umane "La Rosa Bianca"	Cavalese	Scuola e volontariato	1	18	2
Istituto tecnico- commerciale "Tambosi"	Trento	Scuola e volontariato	9	186	18
Istituto d'Istruzione Superiore Don Milani	Rovereto	Social day	1	22	2
Liceo "Antonio Rosmini"	Rovereto	Social day	12	225	12
Liceo "Marie Curie"	Pergine/Levico	Social day	11	180	14
Scuola primaria "Madonna Bianca"	Trento	Supereroi reali	6	123	70
			40	754	118

**Dati riferiti all'anno scolastico 2018/19*

<p>INDIRIZZI STRATEGICI 2017-19</p> <ul style="list-style-type: none"> - Promuovere nelle scuole la realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro presso organizzazioni di volontariato e supportare le organizzazioni per gli aspetti burocratici e per l'elaborazione dei progetti dei singoli studenti. - Migliorare la capacità di accoglienza dei giovani da parte delle associazioni, anche per brevi periodi. - Realizzare interventi di promozione della cultura del volontariato verso i giovani anche in ambiente non scolastico. - Confermare la collaborazione con i Servizi sociali territoriali in relazione ai giovani in situazione di fragilità sociale, sollecitando o rafforzando la capacità di accoglienza da parte delle organizzazioni di volontariato. <p>INDIRIZZI TRASVERSALI RILEVANTI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rendere più accessibili i servizi a chi vive nei territori decentrati; - Promuovere collaborazioni e azioni in rete tra i diversi soggetti del territorio; - Sostenere l'innovazione e i processi di riorganizzazione.
--

ANIMAZIONE TERRITORIALE

Consapevoli che il territorio, inteso quale sistema materiale e immateriale di valori, identità, usi, storia e cultura, rappresenta un soggetto vivente, un bene comune non riproducibile del quale avere cura e sul quale fondare politiche di sviluppo territoriali e socio-economiche sostenibili, Non Profit Network lavora sul tema dell'animazione territoriale quale strumento privilegiato per accompagnare i territori nella fase di auto-conoscenza e di definizione di strategie e progetti di sviluppo di comunità.

La sfida sta nella capacità di individuare e progettare idee in grado di valorizzare l'unicità di ogni territorio e di attivare reti territoriali, intelligenze e competenze, creando relazione e capitale umano.

#Fuoricentro: coltiviamo le periferie

È uno degli 86 progetti selezionati dall'impresa sociale "Con i Bambini" di Roma (l'unico per il Trentino Alto Adige) attraverso il Bando adolescenza nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Il progetto coinvolgerà per 3 anni una rete di **30 partner su tre territori**: Comunità Valsugana e Tesino, Comun General de Fascia e Comunità di Paganella. La cabina di regia vede una governance pubblico/privato con la Fondazione Trentina per il Volontariato Sociale nel ruolo di capofila, la Provincia (tramite il Servizio Politiche Sociali e il Dipartimento della Conoscenza) e Non Profit Network - CSV Trentino, responsabile di progetto.

L'obiettivo è quello di offrire al sistema educativo una gestione innovativa dell'ambiente di apprendimento: nuovi tempi, spazi e approcci nel fare scuola. I ragazzi (frequentanti la scuola secondaria di primo grado) saranno guidati nel costruire un proprio percorso educativo all'interno di un "rete nuova" dove si alternano amministratori, insegnanti, dirigenti scolastici, artisti, educatori sportivi, mediatori culturali e le stesse famiglie.

#FUORICENTRO è un progetto innovativo perché nasce dall'ascolto del territorio e dei suoi bisogni educativi: si è entrati dentro la scuola, le associazioni, la comunità per condividere obiettivi e strategie.

Il progetto prevede la realizzazione e il consolidamento della rete tra i soggetti della partnership e le comunità locali attraverso 6 diversi macro gruppi di azioni che saranno sviluppati nel corso dei tre anni di sperimentazione. Ecco di seguito:

1. SCHOOL COMMONS: percorsi educativi per apprendimento non formale utile a sviluppare nei ragazzi caratteristiche personali e cognitive rendendoli protagonisti di riappropriazione di spazi (uscite didattiche, attività sportive destrutturate, workshop artistici etc.);
2. ESSERE TRASVERSALI: percorsi comuni sui territori per far lavorare i giovani coinvolti su competenze imprenditoriali, sociali e trasversali;
3. SKILLS TECNICHE: costruzione di un Curriculum Vitae alternativo e sviluppo di un percorso finalizzato alla conoscenza di nuovi profili professionali;

4. TERRITORIO EDUCANTE: creazione di villaggi educanti per co-responsabilizzare tutti i soggetti nel progetto educativo e di vita dei giovani. Ci saranno quindi occasioni di scambio tra i tre territori con summer week e spring week, veri Erasmus trentini;

5. FAMIGLIE EDUCANTI: occasioni per coinvolgere e stimolare le famiglie al confronto reciproco sui temi importanti della vita dei figli;

6. LA COMUNITÀ EDUCANTE HA BISOGNO DI CURA: momenti di confronto per rafforzare e far emergere le competenze della comunità come ecosistema di apprendimento, far dialogare i soggetti coinvolti, costruire un percorso comune, aprire le porte ad altri attori.

Nel corso del 2018 il coordinamento del progetto ha impegnato la referente per un totale di 262, 30 ore.

Dal punto di vista comunicativo, l'iniziativa è comparsa in 10 articoli cartacei e sul web e in 17 post su facebook.

Gli incontri nel 2018

Descrizione incontri	Numero incontri 2018	n. partecipanti	Luogo
Cabina di regia con supervisione Pares	1	9	TRENTO
Incontri di microprogettazione	6	40	TRENTO COMUN GENERAL DE FASCIA VALSUGANA E TESINO
Incontro di monitoraggio e valutazione	1	9	TRENTO
Staff tecnico di coordinamento progetto	2	3	TRENTO
Incontro pubblico di lancio del progetto	1	55	TRENTO
Incontro partner rete Val di Fassa	2	25	COMUN GENERAL DE FASCIA
Cabina di regia con coordinatori e supervisori Pares	1	10	TRENTO

Ronca Camp- Laboratorio di competenze civiche

È un progetto nato dal patto di collaborazione firmato da CSV, Cooperativa il Gabbiano, Aps Carpe Diem e dal Servizio beni comuni del Comune di Trento; un progetto che è frutto della collaborazione di una molteplicità di enti, dal pubblico al privato-sociale, rivolto ai ragazzi tra i 17 e i 22 anni e realizzato nel luglio 2018.

Un'iniziativa della durata di una settimana, pensata per avvicinare i giovani al mondo del volontariato e al **tema dell'accoglienza**. Sono stati coinvolti 21 ragazzi che si sono impegnati nella cura e rigenerazione di un'area verde inutilizzata nella zona Roncafort (Trento Nord). Metà di essi provenivano da diversi istituti superiori della città e metà dalle residenze per stranieri presenti sul territorio.

Erano anni che il terreno in questione era incolto ed abbandonato a se stesso: un vero spreco di spazio che aveva generato non poche polemiche da parte della cittadinanza di Roncafort; ma, grazie a questo progetto, è stato temporaneamente reso disponibile alla comunità in un'ottica di gestione condivisa dei beni comuni.

Le attività mattutine prevedevano l'utilizzo di materiali, di riuso e non, donati da associazioni e aziende del territorio che, tramite i laboratori gestiti da NPN e la Cooperativa Il Gabbiano, sono stati trasformati in arredi urbani (panchine, tavoli, recinzioni, pannelli) ed altre strutture utili all'abbellimento dell'area.

I pomeriggi, invece, sono stati dedicati all'approfondimento dei temi connessi al sistema di accoglienza e sono stati curati da Kaleidoscopio S.c.s., dalla Fondazione comunità solidale e dal CSV. Ma pure in questa sede i ragazzi non sono stati sovraccaricati di "lezioni frontali" ma hanno avuto degli stimoli pratici che potessero incentivare la loro creatività e manualità, dalla riflessione sul tema del viaggio al laboratorio di riuso e altro ancora.

L'ultimo giorno è coinciso con l'iniziativa "Si alza il vento", frutto della collaborazione con l'Aps Carpe Diem, un insieme di iniziative di animazione per bambini e famiglie che sono proseguite per i tutti i successivi venerdì di luglio e che hanno coinvolto buona parte della cittadinanza della zona.

#Dai Muoviamoci

#Dai Muoviamoci è un gruppo di lavoro, che coinvolge diverse associazioni del sociale, sportivo e le istituzioni pubbliche che ha come obiettivo quello di sviluppare un approccio sistemico al tema del contrasto delle dipendenze diffuse soprattutto tra la popolazione giovanile, offrendo "alternative positive" e promuovendo stili di vita sani. Infatti, al fine di favorire i comportamenti sani del singolo e della comunità, anche in ottica preventiva, è necessario ideare progettualità interdisciplinari, intersettoriali e interistituzionali, da realizzare nei diversi contesti di vita: famiglia, scuola, comunità, ambito lavorativo, attraverso la loro valorizzazione e coinvolgimento e responsabilizzando ciascuno nei diversi ruoli.

Per questo motivo il Gruppo di lavoro ha dato vita ad un'alleanza denominata #DAI MUOVIAMOCI "alleati per la promozione di stili di vita sani", nella convinzione che la salute, intesa come benessere personale e relazionale, debba essere una responsabilità collettiva che impegna in maniera reciproca singoli individui, cittadini, famiglie, istituzioni pubbliche, scuole, organizzazioni del privato sociale, enti non profit e profit, alla collaborazione e alla creazione di una comunità educante quale luogo naturale per la promozione e diffusione del più ampio concetto di benessere.

L'Alleanza è stata firmata dai soggetti promotori in occasione del convegno organizzato a Trento il 12 novembre 2018 dal titolo: **“RICOSTRUIAMO UNA COMUNITÀ EDUCANTE. La prevenzione del disagio nei giovani: il modello islandese Planet Youth”**.

L'Alleanza è aperta a tutti i soggetti che decidono di aderire; inoltre è stato elaborato anche un “logo” che può essere utilizzato da tutti gli enti del privato sociale, del pubblico e del profit per contraddistinguere tutte le iniziative che hanno come obiettivo la promozione della salute. Nei 2019 il Gruppo sarà impegnato nella promozione dell'Alleanza in modo che sempre più soggetti possano aderire e alla diffusione del “logo”. Inoltre a fine 2018 è stato presentato al Comune di Trento un progetto che ha come finalità la sensibilizzazione del mondo adulto e dei ragazzi al tema delle dipendenze attraverso la realizzazione di una campagna di comunicazione sociale.

Fanno parte del gruppo promotore di #DAIMUOVIAMOCI oltre a Non Profit Network- CSV Trentino anche il Comune di Trento, Provincia Autonoma di Trento, Azienda per i Servizi Sanitari, Associazione A.M.A- Auto Mutuo Aiuto, U.I.S.P – Sport per tutti comitato del Trentino, Forum delle Associazioni Familiari del Trentino, CONI- Comitato provinciale di Trento.

Laboratorio di Quartiere: Canova

Nel corso del 2018 Non Profit Network ha attivato un'esperienza di Laboratorio di Quartiere nel territorio di Canova di Gardolo con l'obiettivo di aumentare la collaborazione tra associazioni e cittadini. A tal fine sono stati proposti diversi appuntamenti territoriali, mirati ad integrare le diverse progettualità e risorse, attraverso la messa in gioco di metodologie partecipative e di strumenti utili per valorizzare le competenze presenti e stimolare reciprocità.

Il Laboratorio Canova si è configurato come un luogo complesso ed eterogeneo, dove amministrazione pubblica, cittadini e associazioni hanno potuto dialogare, progettare e sperimentarsi in azioni condivise. Ciò ha richiesto di conoscere e valorizzare le esperienze dei partecipanti, nonché di far emergere bisogni e risorse non sempre evidenti, spesso celate da conflittualità e resistenze.

I partecipanti al Laboratorio, rimasti costanti per l'intera esperienza sono stati: *Polo Sociale, PuliAmo Canova, APS Carpe Diem, Cooperativa Arianna, Associazione Charisma, Caritas, Circostrizione, Ufficio Beni Comuni.*

La prima fase, maggiormente focalizzata all'ascolto locale, ha consentito di definire con maggior precisione gli obiettivi e i bisogni emergenti, quali ad esempio la necessità di rafforzare la coesione del gruppo di lavoro, progettando così alcune strategie per stimolare la collaborazione e la partecipazione. L'intervento del Laboratorio si è pertanto concentrato su alcune attività mirate a far emergere significati e rappresentazioni del territorio, ad esempio grazie alla realizzazione di un Photovoice, accompagnando i partecipanti a scommettere su un'esperienza operativa, quale la *Settimana della Gentilezza*, già prevista nella programmazione territoriale. Il percorso ha consentito gradualmente di trasformare questa iniziativa in

un'opportunità volta a favorire l'emersione di idee, stimolare l'agire comune e restituire equilibrio tra le diverse forme di potere presenti nel territorio.

Diverse le attività realizzate, frutto di iniziative proposte sia dalle singole organizzazioni, sia co-costruite.

L'esperienza svolta ha permesso di rendere i partecipanti sempre più consapevoli delle reciproche risorse, sperimentando il successo di un'iniziativa realizzata in sinergia, gettando così le basi per rafforzare la fiducia reciproca. Ciò ha favorito il superamento di diverse resistenze favorendo il dialogo e il confronto su ulteriori tematiche importanti per il quartiere, quali ad esempio la gestione del campo di calcio e la programmazione di iniziative future.

Laboratorio Canova insegna nuovamente come i processi comunitari necessitano un lento e faticoso incontro con i significati e le narrazioni portate da chi opera nel territorio, spesso abitate da resistenze, preoccupazioni e risentimenti non sempre facili da far emergere nell'immediato, ma che possono essere affrontati attraverso la promozione di legami fiduciosi tra le persone e la messa in campo di metodologie che offrono modalità diverse per stare in relazione.

Sono stati coinvolti nel progetto Marco Linardi, facilitatore di processi partecipativi e Davide Boniforti di Metodi Milano, psicologo di comunità e formatore del percorso. Sono stati realizzati 11 riunioni di laboratorio (formazione, progettazione) e 13 incontri di coordinamento.

Confini Comuni

Il progetto *ConFini Comuni* nasce a seguito di un percorso sperimentale di co-progettazione, indetto con istruttoria pubblica dal Servizio Attività Sociali, a luglio 2017, sulla base delle finalità e delle risorse finanziarie individuate dalla Giunta Provinciale per la realizzazione di un progetto "Sperimentazione del welfare generativo di quartiere" nella realtà urbana del Comune di Trento.

A dicembre 2017 dell'istruttoria la co-progettazione si è conclusa con la stipula di una convenzione tra il Servizio Attività Sociali e l'Associazione ATAS – Onlus, per la realizzazione di un progetto di sviluppo di comunità nei quartieri delle torri di Madonna Bianca e Villazzano 3 e Solteri-Magnete-Centochiavi con i seguenti obiettivi generali: rafforzare e sostenere le reti di prossimità e di comunità generative ed inclusive; sostenere i cittadini attivi nella presa in carico della propria comunità.

Il progetto, che ha durata biennale (2018 – 2019), ha come partner strategici la Cooperativa FAI, la Cooperativa Arianna e Non Profit Network – CSV Trentino, che collaborano con il Servizio Attività Sociali, i Poli Sociali, l'Ufficio Politiche Giovanili e le Circoscrizioni di riferimento nella promozione di azioni, in sinergia con le realtà associative e gruppi di cittadini.

Dal punto di vista organizzativo il progetto ha previsto la costituzione di un'equipe territoriale formata da operatori di diverse organizzazioni del terzo settore e del pubblico. Il CSV ha partecipato alla fase di co-progettazione con due azioni di facilitazione e alle cabine di regia effettuate nel 2018. Inoltre, fa parte del gruppo di valutazione insieme al Servizio Attività Sociali e alle Politiche Giovanili.

Nei primi mesi del 2018 c'è stata la fase di ascolto e confronto con associazioni e gruppi di cittadini, attraverso interviste e focus group e il momento di restituzione ai due quartieri.

Prima di avviare dei percorsi di co-progettazione nei due quartieri si sono organizzate, insieme ai cittadini, alcune iniziative di un giorno per iniziare a fare qualcosa insieme e conoscersi meglio, ma anche tastare la disponibilità a mettersi in gioco e a farsi carico anche di percorsi più impegnativi. Considerate le condizioni di partenza ai Solteri-Magnete-Centochiavi è bastata una sola iniziativa prima di partire con i gruppi di co-progettazione. Alle Torri l'équipe ha valutato necessari più momenti di questo tipo.

A Solteri-Centochiavi-Magnete, dopo l'organizzazione di un momento di comunità co-progettato con i cittadini, sono stati avviati 4 percorsi di co-progettazione: il primo sulla creazione di un luogo di comunità (una ludo/biblioteca), quale luogo di incontro per famiglie, bambini e ragazzi; il secondo sulla riproposta, in sinergia con le associazioni storiche del quartiere, della festa storica di quartiere, da qualche anno non più realizzata; il terzo sul recupero della memoria storica del quartiere; e un quarto gruppo sulla realizzazione di eventi interculturali attraverso la cucina.

Affacciati al mondo degli anziani

Il percorso di animazione nasce all'interno del progetto *Persone Insieme per gli Anziani (P.I.A.)* che vede numerose associazioni, gruppi, realtà dei singoli quartieri della città ma anche singoli cittadini, costituirsi in comitato promotore di un numero verde che rappresenta un punto di riferimento unitario per gli anziani della città che non possono contare su una rete familiare o di vicinato.

Il numero verde vuol essere uno strumento messo a disposizione dell'anziano per sapere chi nel suo quartiere è disponibile ad aiutarlo; vuol essere anche uno strumento messo a disposizione delle associazioni e dei diversi soggetti attivi nel volontariato per sostenere la raccolta delle richieste degli anziani e fornire supporto organizzativo ed informativo.

Sette organizzazioni, con la regia di Non Profit Network e il Servizio attività sociali del Comune di Trento, hanno costituito un gruppo di lavoro finalizzato a progettare e realizzare un corso di formazione pensato per attirare e formare nuovi volontari che possano entrare a far parte delle diverse organizzazioni del Comitato. Le organizzazioni facenti parte del gruppo di lavoro sono state: Avulss di Trento, Anteas, Auser, Telefono D'Argento Argentario e 3 comuni, APSP Grazioli e Centro Servizi Anziani via Belenzani. Il ruolo di NPN è stato quello di facilitatore; ha aiutato a far emergere i bisogni formativi delle organizzazioni e fornito un metodo per progettare il percorso. Ha inoltre sostenuto economicamente le spese della formazione.

Le realtà si sono incontrate 7 volte. Insieme, volontari e professionisti hanno condiviso saperi, bisogni degli anziani, delle organizzazioni e definito le tematiche dei tre incontri: innovazione sociale nel mondo dell'anziano, essere volontario all'interno di un'organizzazione e la relazione d'aiuto con l'anziano.

Al corso hanno partecipato una trentina di persone.

INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Nel nuovo Codice del Terzo settore i servizi di informazione e comunicazione restano chiave tra i compiti dei CSV e sono *“finalizzati a incrementare la qualità e quantità di informazioni utili al volontariato, a supportare la promozione delle iniziative del volontariato, a sostenere il lavoro di rete con gli enti del Terzo settore tra loro e con gli altri soggetti della comunità locale per la cura dei beni comuni, ad accreditare il volontariato come interlocutore autorevole e competente”¹³.*

Gli strumenti della comunicazione

Il CSV investe molta attenzione nella cura dell'informazione, per la quale si serve di differenti mezzi, utili per raggiungere target distinti.

Le associazioni, soprattutto quelle più piccole e meno strutturate, presentano ancora poca consapevolezza rispetto al potenziale insito in una comunicazione efficace. NPN garantisce la diffusione delle attività promosse dalle associazioni e promuove specifiche attività formative al fine di rafforzare le loro competenze in ambito comunicativo.

Gli strumenti comunicativi utilizzati da NPN sono:

Newsletter sociale	Le associazioni hanno la possibilità di inserire le proprie notizie relative a promozione eventi, ricerca volontari e attività formative all'interno della newsletter promossa settimanalmente. Le newsletter inviate sono state 44, per un totale di 862 notizie inviate da 568 enti. Gli iscritti alla Newsletter nel 2018 erano 4.649.
Newsletter straordinarie	Diffonde le iniziative organizzate da NPN e rivolte alle associazioni. Sono state inviate 8 newsletter straordinarie.
Newsletter giuridica	Diffonde aggiornamenti sulla Riforma del Terzo Settore e vengono ricordati scadenze e adempimenti periodici per le associazioni. Le newsletter giuridiche inviate nel 2018 sono state 18.
Sito web	È possibile trovarvi notizie rilevanti sul mondo del volontariato e del terzo settore e approfondimenti tematici sulla Riforma. 51 sono state le news pubblicate sulla home del sito pubblicate nel 2018. Mentre gli utenti che hanno visitato il sito sono stati 98.144, i quali hanno visualizzato 190.587 pagine, aprendo 124.841 sessioni.

¹³ Articolo 63, comma 2, lett.d) codice del terzo settore

Pagina Facebook	Tramite questo canale si promuovono le iniziative che realizziamo ed approfondimenti su temi ed eventi legati al volontariato e al terzo settore. I post pubblicati nel 2018 sono stati 184. Il numero di follower è passato da 2.090 nel 2017 a 2.362 nel 2018.
Canale youtube	Attraverso questo strumento vengono archiviati e diffusi i prodotti video realizzati da NPN. Nel 2018 sono stati caricati 2 nuovi video che hanno avuto 1.069 visualizzazioni.
Twitter	Twitter riprende le notizie della pagina Facebook. I followers sono 90.
Instagram	Alla fine 2018 è stato aperto il profilo Instagram, in attesa di definire la linea editoriale da perseguire, caricando solo il logo di NPN il numero di follower è arrivato a 252.
Radio Dolomiti	In collaborazione con Radio Dolomiti viene trasmesso il programma Voci al Volo, in diretta per 14 puntate con 28 ospiti diversi nel 2018, con un format che prevede sempre 2 ospiti con il compito di raccontarsi e di raccontare il mondo del volontariato in modo inedito, affrontando temi sempre nuovi, creando connessioni fra mondi diversi, ma vicini grazie all'impegno dei volontari.
IIDolomiti, Vita.it, Redattore Sociale	È stata riconfermata la partnership con il giornale online IIDolomiti.it per la pubblicazione di approfondimenti tematici e comunicati stampa. Nel 2018 sono stati pubblicati 7 approfondimenti tematici. Per quanto riguarda il circuito nazionale, Vita.it e Redattore Sociale hanno pubblicato 6 articoli di approfondimento sulle nostre iniziative di rilievo.

INDIRIZZI STRATEGICI 2017-19

- Rafforzare il ruolo di Non Profit Network-CSV Trentino come referente del mondo dei media locali nei confronti degli enti di Terzo Settore;
- Consolidare gli investimenti fatti sui nuovi canali di comunicazione e rafforzare i rapporti con la carta stampata per raggiungere un target ancora molto fidelizzato a questo strumento;
- Confermare periodici approfondimenti sulle tematiche di cui si occupa il volontariato, oltre che dare visibilità alle notizie di ogni ente;
- Sostenere il rafforzamento delle competenze comunicative del volontariato, anche attraverso una formazione mirata e precisa;

- Mantenere un rapporto stabile con giornalisti e media anche per promuovere un'informazione il più possibile corretta e rispettosa dei soggetti deboli.

INDIRIZZI TRASVERSALI 2017-19

- Ampliare e rafforzare la partecipazione della base sociale di Non Profit Network-CSV Trentino;
- Fare rete con altri enti e istituzioni del territorio;
- Rendere più accessibili i servizi a chi vive nei territori decentrati;
- Promuovere collaborazioni e azioni in rete tra i diversi soggetti del territorio.

Eventi

Coltiviamo con cura

Un'iniziativa nata dalla collaborazione fra Centro Servizi Volontariato Trentino, Comune di Trento e MUSE con la partecipazione della Scuola Italiana Beni Comuni.

L'evento, strutturato attraverso laboratori, stand, piccoli workshop e incontri con esperti di orti sociali e comunitari, è stato una giornata di festa fuori e dentro il Museo e ha coinvolto numerose persone e famiglie. I partecipanti hanno potuto incontrare realtà del territorio e di altre parti d'Italia legate al mondo dell'orticoltura urbana, della rigenerazione di comunità e della partecipazione dei cittadini alla cura dei beni comuni.

Sono stati organizzati laboratori, stand, piccoli workshop e incontri con esperti di orti sociali e comunitari. L'evento è stato possibile anche grazie a circa 200 volontari coinvolti.

Tu cosa ci metti?

Ogni anno, a conclusione del progetto "Scuola e volontariato", viene organizzato l'evento di chiusura e di restituzione alla cittadinanza "Tu cosa ci metti?". Nel 2018 hanno partecipato circa 130 studenti degli istituti scolastici superiori coinvolti nel progetto.

La mattinata si è articolata in diversi momenti dedicati a porre in risalto l'importanza del volontariato giovanile, sia con rappresentati delle istituzioni pubbliche sia con pause di intrattenimento artistico curate dagli artisti della scuola di circo Bolla di Sapone. Hanno partecipato come ospiti all'edizione 2018:

- **Martina Ferrari** 26 anni, dislessica, laureata in Scienze dell'Educazione, insegnante e rappresentante del Gruppo Giovani AID. L'ospite ha portato la sua testimonianza sulla dislessia, confrontandosi con gli studenti.
- **Flavio Antolini**, formatore ed esperto in ambito di comunicazione. Ha raccontato le sue esperienze di vita all'estero e il suo impegno sul territorio.

Uno spazio importante all'interno dell'evento è stato poi dedicato al racconto delle esperienze dirette dei giovani, alle loro testimonianze di volontariato.

Evento “Supereroi Reali”

Nell’ambito del Progetto “Supereroi Reali”, che ha coinvolto la scuola primaria di Madonna Bianca, è stato organizzato un evento finale che ha coinvolto 130 bambini della scuola. Si è trattato di una mattinata in cui, attraverso vari sketch, si è cercato di far divertire i giovani studenti e allo stesso tempo di farli riflettere sulla tematica degli *Obiettivi di sviluppo sostenibile (Sdgs)* che avevano avuto la possibilità di conoscere durante la realizzazione del progetto.

In questa occasione è stato anche presentato un gioco di carte per bambini, realizzato dai partner del progetto, sul tema degli Sdgs che permetterà agli studenti delle varie scuole trentine di conoscere, divertendosi, i supereroi reali.

Addio militanza benvenuto attivismo

Evento realizzato in collaborazione con le *Politiche Giovanili del Comune di Trento* nel quale è stato coinvolto come ospite Stefano Laffi dell’Agenzia di ricerca sociale *Codici* (Milano). Il tema affrontato è stato quello delle nuove forme di partecipazione.

La tesi di Laffi è la seguente: la militanza che si riuniva sotto le insegne dell'appartenenza ideologica non esiste più. Al primato della parola - 'dire cosa si vorrebbe fare' - i giovani di oggi cercano le parole che si traducono in azione, con la volontà di essere essi stessi protagonisti del cambiamento.

Il volontariato, soprattutto quello che cerca di reclutare i giovani, deve fare i conti con questo cambiamento epocale. Oggi il volontariato se vuole lavorare con i giovani deve ingaggiarli in azioni molto concrete che diano loro il senso dell'utilità personale. Esperienze ieri come oggi importanti, che ancora regalano loro l'esperienza del bene.

Stefano Laffi è riuscito a spiegare in modo molto convincente il cambio di passo del mondo di oggi rispetto ai decenni scorsi, un salto su cui deve interrogarsi anche il mondo del volontariato per capire come meglio 'ingaggiare' i giovani nella partecipazione.

Durante l’evento ci sono state anche alcune testimonianze di giovani volontari attivi sul territorio.

Ricerca e documentazione

Ricerca e documentazione permettono ai CSV di: “mettere a disposizione banche dati e conoscenze sul mondo del volontariato e del terzo settore in ambito nazionale, comunitario, internazionale”¹⁴

È compito della segreteria l’aggiornamento costante della banca dati contenenti i principali dati anagrafici delle organizzazioni di volontariato, alcuni dei quali sono poi resi disponibili al pubblico attraverso il sito www.volontariatotrentino.it. Attualmente all’interno del database sono presenti 711 organizzazioni.

¹⁴ Art 63, comma II, lett. e) del Codice del Terzo settore

Non tutte le associazioni presenti sulla provincia sono presenti in questa banca dati; l'imprecisa o solo parziale rilevazione delle molteplici realtà dell'associazionismo è la ragione che ha indotto a voler realizzare un database unico delle organizzazioni di volontariato presenti sul territorio, che dia conto di alcuni dati essenziali a uso tanto degli enti territoriali quanto dei possibili utenti e volontari.

Proprio per questo motivo Non Profit Network-CSV Trentino in sinergia con il Servizio Politiche Sociali della PAT e la Fondazione Trentina per il Volontariato Sociale ha realizzato il "Progetto Banca Dati" allo scopo di realizzare un'indagine conoscitiva sulle caratteristiche delle associazioni di volontariato operanti nel territorio trentino.

La ricerca ha stimato che l'universo associazionistico trentino è composto da **3.432 organizzazioni** di volontariato, di cui 789 ODV e 469 APS, che coinvolgono 14.570 volontari e 72.864 soci.

LA FORMAZIONE

La formazione è uno strumento attraverso il quale qualificare il volontariato e accompagnare le organizzazioni del Terzo Settore verso l'acquisizione di maggiori consapevolezze e nuove competenze.

La formazione rimane al centro dell'attenzione con la Riforma del Terzo settore. I CSV devono impegnarsi a fornire: *“servizi di formazione, finalizzati a qualificare i volontari o coloro che aspirino ad esserlo, acquisendo maggiore consapevolezza dell'identità e del ruolo del volontario e maggiori competenze trasversali, progettuali, organizzative a fronte dei bisogni della propria organizzazione e della comunità di riferimento”¹⁵.*

Non Profit Network-CSV Trentino, attraverso l'ascolto delle esigenze e dei fabbisogni formativi delle associazioni, si pone l'obiettivo di costruire su tutto il territorio provinciale, in co-progettazione con associazioni ed enti locali pubblici e privati, proposte formative volte ad accompagnare il volontariato organizzato verso l'acquisizione di nuove e importanti competenze.

Di fondamentale importanza è l'offerta formativa dedicata alla Riforma del Terzo Settore, dal momento che questa avrà un impatto significativo per le organizzazioni. Alla luce di ciò un importante obiettivo è realizzare iniziative informative e formative su tutto il territorio, con un particolare riguardo alle aree periferiche.

Dati fondamentali relativi al 2018

Nel corso dell'anno sono state realizzati un totale di 26 iniziative formative, che comprendono corsi, laboratori e serate informative. Vi hanno partecipato **1008 persone** per un totale di **253 ore**.

La valutazione della formazione avviene grazie ad un questionario di gradimento che viene somministrato a tutti i partecipanti al fine di comprendere la soddisfazione rispetto agli argomenti trattati, i docenti e gli aspetti logistici.

	NOME INIZIATIVA	AREA	PARTNERSHIP	UTENTI	LUOGO
1	Progettazione sociale +SMART	PROGETTAZIONE SOCIALE	-	17	TRENTO
2	Progettazione sociale +SMART	PROGETTAZIONE SOCIALE	-	23	TRENTO
3	La progettazione sociale	PROGETTAZIONE SOCIALE	Studentato Next	13	TRENTO
4	Seminario sulla valutazione di progetti formativi Bando formavolontari 2018	PROGETTAZIONE SOCIALE	Fondazione Trentina per il volontariato sociale	31	TRENTO
5	Il design thinking per una progettazione innovativa	PROGETTAZIONE SOCIALE	-	17	TRENTO
6	Percorso per coordinatori di reti	PROGETTAZIONE SOCIALE	-	11	UDINE

¹⁵ Art 63, comma II, lett. b) del Codice del Terzo settore

7	La progettazione per la valorizzazione delle risorse umane nel terzo settore	PROGETTAZIONE SOCIALE	-	16	UDINE
8	VVV volontari cercasi	PROMOZIONE	-	13	TRENTO
9	Orchestra- strumenti a supporto della gestione dei volontari	PROMOZIONE	Centro per la Cooperazione internazionale	11	TRENTO
10	Diventare formatori nel non profit	PROMOZIONE	-	14	TRENTO
11	Le novità della riforma del terzo settore: opportunità e criticità	GIURIDICO FISCALE	EURICSE	60	TRENTO
12	Seminario sulla fatturazione elettronica: quali obblighi per le associazioni?	GIURIDICO FISCALE	-	75	TRENTO
13	Associazioni e privacy-come affrontare i cambiamenti	GIURIDICO FISCALE	Comune di Rovereto Federazione Trentina della Cooperazione	40	ROVERETO
14	Associazioni e privacy-come affrontare i cambiamenti	GIURIDICO FISCALE	Comune di Rovereto Federazione Trentina della Cooperazione	70	TRENTO
15	Associazioni e privacy: Cosa cambia con la nuova normativa	GIURIDICO FISCALE	Comune di Trento	160	TRENTO
16	Serata informativa su riforma del terzo settore	GIURIDICO FISCALE	Acli Trentine Arci del Trentino Comunità delle Giudicarie	60	TIONE
17	Pronti per il 5x1000? I passi fondamentali per iscriversi e rendicontare	GIURIDICO FISCALE	-	50	TRENTO
18	Serata informativa su riforma del terzo settore	GIURIDICO FISCALE	Comunità della Paganella Comunità della Rotaliana	90	MEZZOCORONA
19	Serata informativa su riforma del terzo settore	GIURIDICO FISCALE	Acli Trentine Arci del Trentino Comunità della Valle dei Laghi	70	PADERGNONE
20	Serata informativa su riforma del terzo settore	GIURIDICO FISCALE	Acli Trentine Arci del Trentino Comunità Alta Valsugana	75	PERGINE

21	Comunicare il non profit sui social network (ed. 1)	COMUNICAZIONE	-	16	TRENTO
22	Comunicare il non profit sui social network (ed. 2)	COMUNICAZIONE	-	15	TRENTO
23	Per dirlo meglio!	COMUNICAZIONE	Centro per la Cooperazione Internazionale	16	TRENTO
24	Sponsorizzami	COMUNICAZIONE	-	16	TRENTO
25	Impact Journalism	COMUNICAZIONE	Terra!Onlus Mandacarù	20	TRENTO
26	Comunicare il sociale, valorizzare la comunità	COMUNICAZIONE	Provincia Autonoma di Trento	9	TRENTO

La riforma del Terzo Settore e privacy

Anche nel corso del 2018 si è riservata particolare attenzione alla realizzazione di momenti di informazione-formazione sulla Riforma del Terzo Settore al fine di rendere consapevoli gli enti delle novità in materia giuridico- fiscale che questa introduce.

Sono state organizzate da Non Profit Network-CSV Trentino, assieme ad ACLI Trentine e ad ARCI del Trentino, ed in collaborazione con i Comuni e le Comunità di Valle delle serate informative su tutta la Provincia di Trento. Il “Tour della riforma”, iniziato nel 2017, si è concluso nel 2018 con 4 serate informative nei diversi territori della Provincia, con l’obiettivo di informare le associazioni e i cittadini sui principali cambiamenti apportati dalla Riforma e rendere le novità introdotte facilmente fruibili.

Inoltre, è stato organizzato il corso strutturato “Le novità della Riforma del Terzo settore: opportunità e criticità” in collaborazione con EURICSE. L’obiettivo del percorso formativo è stato quello di presentare e analizzare in modo pratico ed operativo tutte le principali novità che il Codice del Terzo settore ha introdotto per gli ETS in generale e per le associazioni in particolare, facendo il punto di quale sia ad oggi lo stato di attuazione della Riforma, per accompagnare così le associazioni nel percorso di cambiamento in atto. Grazie alla partecipazione di esperti nazionali sul tema, sono stati approfonditi i seguenti argomenti: gli enti del Terzo settore e lo stato di attuazione della riforma, il Registro unico nazionale del Terzo settore, gli obblighi di rendicontazione economica e sociale e il sistema dei controlli, il nuovo regime fiscale degli enti del Terzo settore.

A partire dal 25 maggio 2018, data di entrata in vigore del nuovo Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali (GDPR 679/2016), qualsiasi organizzazione (comprese le associazioni e gli altri enti non profit) che tratti dati personali dei cittadini residenti nell’Unione europea deve adeguarsi alla nuova normativa.

Non Profit Network-CSV Trentino, in collaborazione con il Comune di Trento e la Federazione Trentina della Cooperazione, ha realizzato due serate informative rivolte alle associazioni con l'obiettivo di illustrare le principali novità introdotte dal Regolamento europeo, fornendo delle linee guida e delle indicazioni operative su come adeguarsi alla nuova normativa.

Progettazione sociale e promozione

Non Profit Network ha proposto un mini percorso formativo per fornire gli strumenti base per costruire passo dopo passo un progetto ad impatto sociale con la riscoperta di alcuni strumenti messi a disposizione dalle **ICT** (Information and Communication Technologies). Le ICT sono veicoli di informazioni, strumenti che accelerano e semplificano il processo di creazione e condivisione della conoscenza, abilitando le persone a compiere le scelte in maniera più consapevole aiutandole a diventare protagoniste dell'evoluzione desiderata.

Un altro corso formativo ha esplorato il **design thinking**, un modo di fare e di pensare che mette in discussione l'esistente indicando altre strade per affrontarlo. È un approccio progettuale necessario non solo per trovare soluzioni puntuali, ma anche, e soprattutto, per produrre immagini e sistemi di senso al cui interno il tema possa effettivamente essere affrontato in modo positivo.

La condivisione delle competenze e la creazione di reti con gli altri CSV rimane una priorità per il CSV di Trento. A tal proposito la referente dell'area progettazione sociale ha realizzato due giornate formative in Friuli Venezia Giulia, rivolte ai facilitatori territoriali e ai volontari formatori del Centro Servizi Volontariato di Udine.

Infine, un'attenzione particolare è rivolta al tema della **gestione dei volontari**. Nel corso del 2018 è stato proposto un nuovo percorso formativo sul tema del people raising "WWW Volontari cercasi" che ha alternato una parte teorica con la presentazione di buone prassi nazionali.

E' stato poi realizzato il corso "Diventare formatori nel Non Profit", un laboratorio per la progettazione della formazione e la gestione di gruppi in apprendimento pensato per i volontari che all'interno delle associazioni si occupano della formazione dei volontari e della costruzione di percorsi formativi.

Impact journalist

Nel 2018 è stata riproposta la seconda edizione di "*Impact journalist*", organizzato da *Non Profit Network, Mandacarù Onlus, l'Associazione Terra! Onlus*, all'interno dell'evento *Tutti Nello Stesso Piatto- Festival Internazionale di Cinema Cibo*. Quest'anno il corso è stato accreditato dall'*Ordine dei Giornalisti Trentino Alto Adige/Sudtirol*. Un workshop di giornalismo e advocacy finalizzato a fornire ai partecipanti gli strumenti per creare un'inchiesta giornalistica, in particolare sui temi dello spreco alimentare, la tutela dell'ambiente e i diritti dei lavoratori.

I partecipanti hanno analizzato alcune inchieste sulle filiere alimentari condotte con il metodo dell'*impact journalism*, cioè immaginando una campagna di sensibilizzazione/azione parallela all'indagine sul campo. Sono stati poi forniti strumenti metodologici sia per la costruzione di un'inchiesta giornalistica che per un'azione di advocacy ad essa legata.

Dopo il workshop, ognuno dei partecipanti ha proposto un'inchiesta sul campo. La proposta migliore ha ricevuto una borsa di 1.000 euro per condurre l'inchiesta che verrà pubblicata pubblicata sul sito web di *Internazionale nel 2019*.

Comunicare il sociale, valorizzare la comunità

Nel 2017 si è avviato un breve percorso di sensibilizzazione sul tema della comunicazione sociale rivolto a tutte le Comunità di Valle, in partnership con il Servizio Sociale della Provincia Autonoma di Trento. Questa scelta è stata fatta a partire dal fatto che negli ultimi anni una serie di innovazioni normative hanno posto le basi per una Pubblica Amministrazione maggiormente al servizio dei cittadini e delle associazioni interessate al dialogo e al confronto. I principi di trasparenza, partecipazione, sussidiarietà e semplificazione amministrativa, alla base di queste innovazioni, individuano nella comunicazione un elemento strategico per il cambiamento radicale del rapporto tra amministrazione, cittadini e associazioni di volontariato. La valutazione positiva dell'esperienza da parte dei partecipanti ha permesso di organizzare nel 2018 una edizione di approfondimento dello stesso percorso, 7 incontri di 4 ore ciascuno, ai quali hanno partecipato i referenti della comunicazione di 9 Comunità di Valle.

INDIRIZZI STRATEGICI 2017-19

- Realizzare iniziative informative e formative che portino a conoscenza le organizzazioni e diano loro strumenti di intervento rispetto alle novità apportate dalla Riforma del Terzo Settore;
- Coordinare le iniziative formative di Non Profit Network- CSV Trentino con quelle realizzate da altri enti sul territorio, in modo da evitare sovrapposizioni e sprechi di risorse;
- Valorizzare le competenze interne a Non Profit Network- CSV Trentino con assunzione del ruolo di docenti negli ambiti di competenza;
- Creare un "pacchetto base" di formazione da offrire in particolare agli enti pubblici a pagamento;
- Valutare la possibilità di realizzare corsi rivolti a professionisti (con crediti formativi) a pagamento o in connessione con attività di volontariato a favore delle organizzazioni;
- Impostare e diffondere la Formazione A Distanza, con acquisizione di competenze da parte del personale di Non Profit Network-CSV Trentino ed azioni promozionali e abilitative verso le

associazioni per sostenerne l'uso. La FAD può migliorare l'accessibilità al servizio e aiutare a far fronte al veloce turnover dei volontari;

- Ridefinire la gestione organizzativa della formazione da parte di Non Profit Network con l'individuazione di una figura che coordini gli aspetti trasversali, ferma restando la responsabilità delle diverse aree per i temi di propria competenza.

INDIRIZZI TRASVERSALI RILEVANTI

- Fare rete con altri enti e istituzioni del territorio;
- Ampliare e rafforzare la partecipazione della base sociale a Non Profit Network-CSV Trentino;
- Rendere più accessibili i servizi a chi vive nei territori decentrati,
- Recuperare risorse aggiuntive rispetto al Fondo;
- Promuovere collaborazioni e azioni in rete tra i diversi soggetti del territorio.

Hanno contribuito all'elaborazione del Bilancio Sociale 2018:

- Impostazione, coordinamento e redazione: Giovanna Galeaz

- Supporto raccolta dati: Giovanna Galeaz, Andreas Fernandez, Daniele Eler, Francesca Fiori, Sara Donati, Mirella Maturo

- Gruppo di confronto: Giorgio Casagrande, Francesca Fiori, Consiglio Direttivo

- Impaginazione grafica e illustrazioni: Michela Nanut-www.michelananut.com

Approvato dal Consiglio Direttivo e dall'Assemblea dei soci il 30 maggio 2019.